IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 2 —* Centesimi 10 in tutto il Regno *— MERCOLEDÌ 2 GENNAIO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI

per l'Anno 1918

Conforme alla disposizione del Decreto Luogotenenziale gli abbonamenti sono aumentati di L. 12.

ITALIA

Il Popolo Romano

Anno L. 28 - Semestre L. 15 - Trim. L. 8

ESTERO

Anno L. 37 - Sem. L. 24 - Trim. L. 13

Popolo Romano e Almanacco Italiano Bemporad

Anno L. 30,30 - Sem. 16,30 - Tr. 10,30

Popolo Romano e La Moda Universale Butterick

ITALIA

Edizione economica anno Lire 3,50

Id. di lusso » » 36-

Almanacco Italiano Bemporad

PER L'ANNO 1918

Il *Popolo Romano* fu il primo in Italia ad offrire l'abbonamento con questa pubblicazione, e sin dal 1899 l'ha mantenuta ogni anno.

Ecco il sommario dei principali articoli dell'ALMANACCO ITALIANO 1918:

Astronomia – Calendario – Notizie amministrative, statistiche e diplomatiche, italiane e straniere – Indice delle leggi e decreti luogotenenziali dell'annata – Racconti d'oggi – problemi del dopo guerra – Onoranze – Corrispondenze – L'opera della donna italiana durante la guerra – La guerra e l'economia nazionale – Finanza di guerra – Il piano [illegible] e la zona monumentale di Roma – Gabriele d'Annunzio e la guerra – La guerra e l'arte – L'opera della Leonardo da Vinci – Marziali ed eroi della nostra guerra [illegible] – Lo redimende terre italiane – Passeggiate [illegible] – La guerra sottomarina – Confederazioni europee – La fine di [illegible] – Inghilterra e Italia – La Polonia – La rivoluzione russa – Gli Stati Uniti – L'Italia fa da sè – I grandi Compagni di navigazione – Necrologie, comprendente i morti in difesa della Patria – Enigmistica – Il Ministero Orlando – Articoli e vita pratica.

Cronaca illustrata della grande guerra mondiale e di tutti gli altri avvenimenti politici, civili, scientifici, artistici, [illegible] letterari, sportivi, ecc. durante l'annata.

La Moda Universale Butterick

PER SIGNORE E BAMBINI.

Il favore col quale i nostri associati hanno accolto questa simpatica ed elegante Rivista, ci ha indotti ad offrirla anche pel nuovo anno in abbonamento cumulativo col POPOLO ROMANO, al prezzo di L. 6,80 – complessivamente L. 33,80.

Ha un notevole miglioramento: ogni numero dell'edizione di lusso porterà sulla facciata un figurino in *tricromia* che aggiungerà eleganza e praticità alla edizione.

Sarà annesso il *buono* di 60 centesimi con il quale — aggiungendo la differenza del costo — si può acquistare un modello a scelta.

Il giornale è più che mai utile oggi, portando un grande aiuto a tante signore che praticano la saggia economia di confezionare da sè i propri abiti e quelli dei loro figli. Grazie alle indicazioni del giornale e alla guida dei modelli Butterick, le signore più inesperte di sartoria possono riuscire facilmente a confezionare abiti perfetti.

A nuovi associati offriamo una pubblicazione che ha conquistato le generali simpatie, la nuova rivista

PREZIOSA

la quale ha ormai ottenuto nelle famiglie il più vivo successo tra le pubblicazioni del genere.

PREZIOSA è una rivista pratica delle più e quanto mai utili – una guida indispensabile di ogni signora desiderosa del benessere della propria famiglia.

Vi si parla di tutto quanto ha attinenza con la casa: cucina, pasticceria, liquori, conserve, mode, lavori femminili oltre una pagina letteraria dei migliori autori, consigli del medico, consigli pratici ecc. ecc.

Per una eccezionale concessione – che si spiega col fatto che PREZIOSA fu ideata da un provetto collaboratore del Popolo Romano, possiamo offrirla ai nostri lettori per sole lire 2,50 all'anno.

Si pubblica ogni 15 giorni in eleganti fascicoli con una graziosa copertina a colori.

Note del giorno

Abbiamo pubblicato ieri una buona notizia per coloro che hanno risparmi da collocare a vantaggioso interesse e con la più assoluta certezza. Il 15 corr. si aprirà la sottoscrizione al quinto prestito nazionale.

Lo Stato fa ai sottoscrittori le condizioni più allettevoli. Infatti, l'interesse del prestito è quasi il 6% giacchè per avere una cartella da cento lire di capitale si pagheranno L. 86.50 e per averne una di mille lire si verseranno 865 lire, e così in proporzione.

Quindi si riceverà l'interesse del 5 come se si versassero cento lire mentre effettivamente si verseranno L. 86.50.

Inoltre lo Stato garantisce l'esenzione da ogni imposta presente e futura e la inconvertibilità per un minimo di quindici anni.

In altri termini, chi potesse investire 8 mila e 500 lire nel nuovo prestito, acquisterebbe un titolo di centomila lire e si assicurerebbe una rendita annua di circa seimila lire, libera di qualsiasi imposta ed inalterabile per almeno quindici anni.

Al quindicesimo anno, il possessore del titolo di centomila lire, che gli sarà invece costato soltanto L. 86.500, avrà avuto, mentre la somma degli interessi percepiti, rimborsato il capitale ora versato e gli rimarrà sempre la disponibilità del titolo per l'ammontare di centomila lire.

Così, se dopo i 15 anni durante i quali è garantita la inconvertibilità, dovesse lo Stato disporre una riduzione di interesse, il possessore potrà sempre disfarsi del titolo.

Or, tutti sanno che prima di procedere alla conversione della Rendita, lo Stato si adopera a farla salire di prezzo, il che costituisce una condizione essenziale per la conversione.

Quindi, chi vorrà disfarsi del titolo prima della conversione, sarà sicuro di incassare più del valore nominale del titolo, e, certamente, più di quanto gli è costato.

Orbene, se si considera che a fine guerra non sarà facile impiegare il denaro al 5.78% nel modo il più sicuro — perchè lo Stato è il miglior pagatore — e che le imposte sui redditi aumenteranno, bisogna riconoscere che il più utile impiego dei propri risparmi è appunto la nuova Rendita garantita netta d'imposta.

Il quarto prestito nazionale diede lo splendido risultato di oltre due miliardi e mezzo. Il quinto prestito dovrà dare anche di più, poichè i cittadini, oltre ad assicurarsi un lauto e sicuro impiego del denaro, vorranno con i loro risparmi concorrere ad offrire alla Patria il denaro necessario a liberare dai nemici le Provincie occupate e ad assicurare la necessaria vittoria.

***

Crediamo che sia utile guardare le cose con occhio pratico.

Per ciò non siamo propensi a ritenere che il rinvio dei negoziati di pace fra i leninisti russi ed il blocco centrale al 4 gennaio non significhi altro che questo: i negoziatori hanno preso tre o quattro giorni di vacanza per le feste di Capodanno.

Quei giornali i quali mostrano di credere che i leninisti russi si spaventino delle proposte degl'Imperi Centrali, fanno ai leninisti stessi l'onore di supporli capaci di una qualsiasi reazione a tali proposte. La verità è che i detti signori, agenti degl'imperi centrali, faranno tutto ciò che a costoro conviene.

Berlino e Vienna intendono impadronirsi della Lituania, della Curlandia, della Polonia, di una gran parte della Estonia e della Livonia e rimanere liberi per regolare a proprio agio la situazione del Belgio, della Serbia e della Romania.

I negoziatori della *Mittel-Europa* chiedono che la Russia smobiliti e soltanto quando gli eserciti russi si saranno ritirati dall'Armenia dalla Persia, dalla Galizia ecc. e le truppe saranno mandate a casa, allora gli eserciti della *Mittel-Europa* si ritirerebbero dai territori occupati per attendere i plebisciti. Ma se non si ritireranno, non sarà più la Russia in istato e senza esercito che potrà riprendere le armi.

Ed il pretesto del blocco per non ritirarsi dai territori occupati sarebbe presto trovato se qualche nazionalità dell'antica Russia – l'Ukraina, o la Siberia, ad esempio – si ostinassero a non far causa comune con i leninisti.

In sostanza, questi ultimi hanno reso di già il maggior servizio agl'imperi centrali – e lo dicemmo altra volta – disorganizzando l'esercito e lanciando il paese nell'anarchia.

Bisogna quindi guardare il problema nella sua entità per chiedere agli alleati di oltre oceano la soluzione più energica e rapida possibile.

Se la Svezia dovesse agire in Finlandia secondo annunziano alcuni dispacci, si potrebbe essere indotti a ritenere che Stoccolma prenderebbe il compenso della mano libera lasciata alla Germania sul resto della Russia. Ma prima di concretare giudizi, è prudente attendere i fatti compiuti, che hanno naturalmente più valore delle ipotesi.

Politica e Diplomazia

— (S) **Londra**, 31. Il gen. Plumer è stato nominato Gran Croce dell'Ordine dei Santi Michele e Giorgio.

(S) **Parigi**, 31. — In occasione del nuovo anno il Presidente della Repubblica Poincarè ha ricevuto un telegramma del Re Alberto del Belgio, che gli invia i voti più calorosi per l'esercito e la nazione francese e gli rinnova i ringraziamenti per l'accoglienza fatta ai belgi rifugiati in Francia.

Il Presidente della Repubblica Poincarè ha risposto che la Francia è più fermamente risoluta che mai a lottare fino alla vittoria finale e non separa la sua causa da quella che il Re Alberto personifica con tanto splendore.

(S) **Parigi**, 1. — Il generale De Gondrecourt, addetto militare all'Ambasciata di Roma, è stato promosso Ufficiale della Legion d'Onore.

(S) **Londra**, 1. — Nel messaggio di Capodanno diretto a Wilson, Lloyd George dice che egli tiene particolarmente ad inviare un messaggio di ringraziamento alla marina americana per i servizi resi durante l'anno scorso e tiene a salutare il giovane esercito americano che si allena attualmente per prendere il suo posto nella lotta per la libertà.

Lloyd George aggiunge: Riponiamo la nostra speranza in questo esercito, il cui aiuto ci fornirà considerevolmente gli alleati nella lotta per la civiltà. Siamo convinti che quando verrà il momento, tale esercito si mostrerà degno delle grandi tradizioni e contribuirà al trionfo della causa cui si è consacrato.

(S) **Londra**, 1. — Il *Daily Chronicle* dice che Auckland Geddes renderà accordi con le *Trade Union* per chiamare sotto le armi gli uomini che lavorano nelle industrie di guerra, finora esonerati.

◆ (S) **Parigi**, 1. Il Re d'Inghilterra ha telegrafato al Pres. della Repubblica, Poincarè, esprimendo la sua fiducia incrollabile in una fine vittoriosa della lotta.

Poincarè ha risposto: Più lunga è la guerra, più salda è la fiducia nel successo finale degli eserciti alleati. L'Inghilterra e la Francia avranno imparato in questa dura prova a meglio conoscersi, stimarsi ed amarsi, raccogliendo nella pace interna i frutti dei combattimenti effettuati in comune.

◆ (S) **Zurigo**, 1. Si ha da Costantinopoli: E' morto qui Scemseddin Pascià, già rappresentante del Sultano in Tripolitania.

◆ **Copenaghen**, 1. La Conferenza scandinava per la discussione dello scambio dei prodotti fra i tre paesi si riunirà in Cristiania il 4 gennaio.

La Danimarca manderà 5 delegati.

◆ **Lisbona**, 1. E' stato decretato che il sig. Sidonio Paes Presidente del Consiglio dei Ministri assumerà la Presidenza della Repubblica fino all'elezione del nuovo Presidente.

Il sig. Antonio José de Almeida, capo del partito evoluzionista, sollecitato dagli elementi dei critici di accettare la direzione di questo partito per la durata della prigionia del signor Affonso Costa ha declinato tale funzione.

◆ (S) **Washington**, 1. In occasione del nuovo anno, il Presidente Wilson ha ricevuto il seguente Messaggio del Presidente Poincarè:

Campioni di una causa comune, i popoli americano e francese, uniti in passato dalla fratellanza d'armi e oggi ancor più strettamente legati dalla stessa fratellanza, considerano con incrollabile fermezza — nella serena coscienza del loro dovere — il compito di liberazione, che hanno giurato di assolvere sino alla fine. L'anno 1918 vedrà continuare il libero sfogo delle nazioni raggruppate per la difesa di tutte le Patrie, grandi o piccole, contro le potenze dell'imperialismo e dell'autocrazia, i cui propositi confessati sono di disporre dei popoli così come li hanno condotti verso la morte, senza consultarli. E' la lontana voce di Washington che risuona ancora una volta all'inizio del nuovo anno, come nel tempo eroico passato i cui echi si ripetono in tutta la gloriosa unione americana e che pure la Francia ode. L'illustre uomo di Stato americano ci mostra la via della vittoria mediante i sacrifici. Come il suo eminente predecessore, il Presidente Wilson sembra dire alle nazioni unite per la tutela dell'umanità: «Portate verso la vittoria lo stendardo della libertà!».

Il saluto degl'Inglesi all'Italia

LLOYD GEORGE ALL'ON. ORLANDO

(S) **Londra**, 1 — Il Pr. Ministro Lloyd George in occasione del Capodanno ha inviato messaggi di cordialità al Presidente Wilson e ai Primi Ministri d'Italia, di Francia, del Giappone, del Belgio, di Serbia, di Romania, di Portogallo e di Grecia.

Lloyd George dice che le speranze del genere umano riposano sul trionfo della nostra causa. Ringrazia gli eserciti e le marine di questi paesi per il coraggio spiegato durante l'anno trascorso e la loro determinazione di continuare la lotta fino a che non sia fatta giustizia e il mondo non sia sbarazzato dalla dominazione dell'autocrazia militare, la cui disfatta è necessaria ad una pace durevole.

Lloyd George soggiunge: Siamo fermamente convinti che il nuovo anno sarà testimone della vittoria della libertà.

— Il dispaccio diretto all'on. Orlando è il seguente:

«*In occasione del Capo d'Anno, tengo a rivolgere da parte del Gabinetto di guerra al Governo e al popolo italiano un messaggio di cordialità. Ogni giorno che passa, deve farci più chiaramente comprendere che le speranze del genere umano riposano sul trionfo della nostra causa, e ogni giorno ci prova che l'amicizia e il rispetto che nutriamo gli uni per gli altri costituiscono sempre più come il cemento di una alleanza che è una custode della giustizia e della libertà attraverso il mondo.*

«*Teniamo particolarmente a ringraziare l'esercito e la marina italiani pel coraggio spiegato durante lo scorso anno e per la loro determinazione a continuare la lotta fino a che non sia fatta giustizia e il mondo non sia sbarazzato dalla dominazione di quella autocrazia militare il cui discredito e la cui disfatta sono essenziali a una pace durevole.*

«*Nessuna delle mie parole può rendere in modo adeguato l'idea che ci facciamo di ciò che dobbiamo agli eserciti che combattono e soffrono, affinchè coloro che si trovano dietro le linee possano godere la libertà e la pace. Non possiamo che ringraziarvi dal profondo del cuore fermamente convinti che il nuovo anno sarà testimone del frutto dei loro sacrifici, cioè della vittoria della libertà.*

«*La vittoriosa resistenza opposta malgrado recenti rovesci, dalle truppe italiane durante lo scorso mese contro ricorrenti e ripetuti assalti, riempie il mondo di ammirazione. Sono certo che l'Italia non soltanto respingerà tutti gli attacchi ulteriori, ma che fra non molto porterà altro potente colpo il quale contribuirà non solo alla liberazione del paese ma anche a quella dell'Europa minacciata da tanto tempo dalla dominazione militare*».

***

Il sig. Asquith ha diretto all'Ambasciatore d'Italia una lettera così concepita:

«Nell'augurare alla nobile Nazione Italiana successi e vittoria nel nuovo anno, sono lieto di cogliere questa occasione per esprimere la illimitata ammirazione dei miei concittadini per il valore del suo superbo esercito che nelle più critiche e gravi circostanze ha mostrato un coraggio ed una risoluzione degni del glorioso suo passato.

«Sono convinto che gli alleati possono contare con la maggior fiducia sopra un'Italia che continui a partecipare pienamente e generosamente nella comune difesa della giustizia e della libertà. Il popolo italiano, dal canto suo può implicitamente contare sull'infrangibile proponimento degli alleati di assicurargli la realizzazione delle giuste sue aspirazioni nazionali e la liberazione dei suoi concittadini da ogni dominio straniero».

RISPOSTA DELL'ON. ORLANDO

Ecco la risposta del Pres. del Cons. on. Orlando al Messaggio del Pr. Ministro inglese Lloyd George:

Sono sicuro di rendermi interprete fedele non soltanto del Governo, ma di tutto il popolo d'Italia, nel ringraziare il Gabinetto di guerra britannico, e specialmente la E. V. del suo Messaggio di augurio. Le parole amichevoli della E. V. sono accolte da noi con cuore di amici.

Esse desteranno una profonda eco di fiera soddisfazione laddove i soldati d'Italia, in quotidiana fraternità d'armi con le valorose magnifiche truppe d'Inghilterra e di Francia, contendono sanguinosamente al nemico il sacro suolo della Patria, con un valore, che sembra essere attinto dalle stesse sventure forza più gagliarda e più tenace energia. Accoglieranno il Messaggio della E. V. con pieno gioia i marinai d'Italia che montano buona guardia sul mare, vigilanti ancor più contro le insidie che contro gli aperti assalti del nemico. E di questa nuova e solenne prova di amicizia della Nazione britannica sarà fervidamente grato alla E. V. tutto quanto il popolo italiano, il quale ora più che mai non ha che un solo volere: resistere per vincere.

Noi sentiamo, ora come prima, ed anzi ogni giorno più, esser nostro supremo dovere il combattere, al fianco dei popoli che hanno dato al mondo la libertà, contro un'egemonia che sarebbe intollerabile; ed aspettiamo con ferma fede l'avvento di quella pace che consentirà ai popoli tutti – grandi e piccoli – di assumere con piena indipendenza sulle vie del progresso, ricomposti nella sacra unità della loro coscienza nazionale.

Nel ricambiare alla E. V. e al Gabinetto di guerra britannico il più cordiale saluto e quel fervido augurio che si deva da tutti i nostri cuori, io mi permetto di rivolgere questo saluto e questo augurio, a nome del popolo d'Italia, anche a tutto il popolo inglese. Tra i grandi popoli che hanno illustrato la storia dell'umanità, il popolo inglese vanta il primato della tenacia della resistenza alle avversità: e tale primato gli è conteso soltanto da Roma antica. Figlia non degenere di Roma si è dimostrata oggi l'Italia, sopportando con virile fermezza e con perfetta dignità l'urto di una sciagura altrettanto grave quanto immeritata.

Sappia il popolo inglese che la tradizionale amicizia, che legava le due Nazioni è resa ogni giorno più intima e più profonda dai comuni sacrifici, dalle comuni speranze e dal sangue che insieme versiamo per la medesima causa: sappia tutta la nostra ammirazione per quanto esso compie in questa lotta gigantesca con i suoi eserciti e con le sue flotte, con la sua potenza e col suo valore, mostrando una nobiltà pari alla sua grandezza.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi** 31 — La Camera dei Deputati e il Senato hanno approvato definitivamente l'esercizio provvisorio e si sono aggiornati all'8 corrente.

***

(S) **Parigi**, 1 — Durante la discussione alla Camera del progetto di esercizio provvisorio rinviato dal Senato, *Renaudel*, a nome del gruppo socialista, ha fatto una dichiarazione in cui dice che il gruppo voterà i crediti per la difesa nazionale, ma formula riserva circa la condotta diplomatica della guerra. Il gruppo esprime la convinzione che l'indirizzo della diplomazia non risponde alle necessità delle difficili ore attuali.

Il Ministro degli Esteri definì in termini spesso [illegible] alcuni tratti di questo indirizzo; ma il silenzio dei Governi alleati nel loro insieme sui principii generali essenziali, sembra creare a poco a poco uno stato di inferiorità morale dannoso alla nostra causa.

Parlando del rifiuto di Clémenceau di accordare alla delegazione socialista i passaporti per Pietrogrado l'oratore dice che i socialisti volevano chiedere alla Russia rivoluzionaria di non concludere una pace separata e di negoziare soltanto una pace generale basata sul diritto dei popoli e che presentasse le garanzie e la sicurezza necessarie.

Il gruppo dichiara che tiene a declinare la responsabilità fino ad un prossimo momento in cui chiederà al Governo i dati indispensabili sulla condotta diplomatica della guerra.

Il Ministro degli Esteri Pichon ha dichiarato di non aver nulla da aggiungere alle recenti dichiarazioni che raccolsero le approvazioni della grande maggioranza della Camera. Egli non vuole esaminare a fondo la questione sollevata dal gruppo socialista. Il Governo agisce in completo accordo cogli alleati. Quando la Camera si riaprirà il Governo sarà a disposizione di essa per rispondere alle interpellanze.

◆ (S) **Parigi**, 1. Ecco il testo del passo del discorso del Ministro degli Esteri, Pichon, alla Camera, relativo alla Polonia:

Della Polonia, non posso che ripetere ciò che hanno affermato successivamente Briand, Asquith, Ribot, Sonnino: cioè che noi non separiamo la sua causa dalla nostra, che noi manteniamo integralmente gli impegni presi verso di essa, che la vogliamo una, indipendente, indivisibile, con tutte le garanzie del suo libero sviluppo politico, economico, militare e tutte le conseguenze che potranno risultarne.

Questo passo fu salutato dagli applausi unanimi della Camera.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE

La *Stefani* comunica:

La riconquista di tutta l'ansa che il Piave descrive presso Zenson non è risultato di un assalto irruente ma di un'azione metodica e tenace.

Quando il nemico, all'alba del 12 novembre, era riuscito a irrompere nell'ansa dopo aver passato il fiume in barche, le nostre truppe gli si erano immediatamente serrate addosso di fronte e sui fianchi, arginando dapprima la sua avanzata, contrattaccandolo poi con tal vigore da respingerlo indietro di un buon tratto. Il dì seguente il nemico veniva ancor più addossato all'argine che protegge le terre sulla destra del Piave e un suo primo tentativo (17 novembre) di riallargarsi, di ampliare la sua piccola testa di ponte falliva sanguinosamente per la strenua difesa e i vigorosi contrattacchi dei nostri. Pur nei limiti angusti del terreno rimastogli il nemico si affortava: il suolo rotto dai canali, mascherato dagli argini e dalla vegetazione, offriva buon appiglio e buona protezione ai suoi nidi di mitragliatrici. La testa di ponte veniva riunita alla sinistra del Piave con numerose passerelle; il movimento degli uomini e del materiale si intensificava, preparando un nuovo e più vigoroso tentativo di allargare l'occupazione della riva destra.

La distruzione delle passerelle per opera della nostra artiglieria e la energica azione di una compagnia di assalto troncavano il 5 dicembre questi preparativi. Nè il nemico, per quante volte li riprendesse, riusciva a condurli a compimento.

La natura del terreno e l'organizzazione difensiva costruitavi dall'avversario sconsigliavano un'operazione di viva forza, che sarebbe costata gravi perdite. L'ansa di Zenson divenne perciò il teatro di un'azione lenta e metodica e continua da parte delle nostre batterie: tiri di distruzione e di interdizione resero difficile l'esistenza ai difensori della testa di ponte. Di giorno ogni movimento era loro vietato dal fulmineo preciso delle artiglierie. Di notte le tenebre consentivano qualche respiro al nemico. Ma anche questa possibilità di prolungare la resistenza veniva distrutta nelle ultime notti, dal 27 dicembre in poi mercè un intensificarsi del nostro fuoco sulle passerelle, continuamente distrutte, e mediante ben combinate azioni di piccoli nuclei nostri.

La scorsa notte cedendo alla irresistibile pressione, i difensori della testa di ponte si ritiravano sull'opposta riva, sotto la protezione di un fuoco vivacissimo. Numerosissimi cadaveri insepolti trovati dai nostri riparti subito spinti innanzi ad occupare tutta l'ansa, fanno fede delle gravi perdite subite dal nemico e del carattere logorante dell'azione.

Certo l'infiltrazione nell'ansa di Zenson non aveva intaccato l'efficienza della linea del Piave, ma la cacciata del nemico da questo lembo della riva destra corona, per così dire, la prima fase della nostra difesa.

Anche dal Piave gli austro-tedeschi sognavano di sfondare la nostra fronte e l'infiltrazione di Zenson voleva essere come la prima fenditura da cui far leva il punto d'appoggio per lo sfondamento. Ora la riconquista dell'ansa fa svanire il sogno nemico.

***

(S) **Parigi**, 1. — Il *Gaulois* dice che indipendentemente dalla ripercussione certa sui futuri avvenimenti militari dell'Italia, questo successo locale dimostra ai nemici che le loro nuove linee, acquistate a prezzo di gravi sacrifici, non sono affatto intangibili, ma sono alla mercè di un serio attacco e che dagli alleati ed il fronte al Veneto costituisce una minaccia permanente per i nemici.

IL GEN. DIAZ AL GEN. FOCH

◆ (S) **Parigi**, 1. Il generale Diaz ha diretto al gen. Foch il seguente telegramma:

All'inizio dell'anno, mentre i soldati di Francia e d'Italia rinnovano la fratellanza d'armi che rievoca tanti ricordi eroici, combattono a fianco a fianco pel trionfo degli ideali comuni, mi è grato offrire al valoroso esercito francese il fervido augurio di successo e di fulgida gloria, che gli è rivolto dall'esercito italiano, con sentimento di immutabile fiducia e di serena tenacia.

Il gen. Foch ha così risposto:

A nome dell'esercito francese vi rivolgo i più ardenti voti per il successo dell'esercito italiano e vi esprimo la nostra piena comunanza di sentimenti, non soltanto nei ricordi, ma anche nell'intera fiducia per l'avvenire e per la vittoria finale.

ORDINE DEL GIORNO DEL GEN. PETAIN ALLE TRUPPE.

◆ (S) **Parigi**, 1. Il gen. Pétain ha diretto alle truppe il seguente ordine del giorno, in occasione del Capodanno.

Ufficiali, sottufficiali e soldati!

Il 1918 sta per incominciare. Bisogna che la lotta continui. I destini della Francia esigono che siate pazienti, che siate ostinati. Nell'attacco come nella difesa avete mostrato ciò che valete. Ogni volta che attaccaste il nemico indietreggiò; ogni volta che volle passare, lo arrestaste. Sarà lo stesso domani. Il crollo della Russia non ha scosso la vostra fede, che il concorso sempre più potente degli Stati Uniti viene a rafforzare. Avete la ferma volontà di combattere quanto occorrerà per assicurare la pace ai vostri figli, perchè sapete che, se chi è più oppresso reclama la pace, chi è più perseverante ne fissa le condizioni. Saluto le vostre bandiere, rivolgendovi i voti più affettuosi per il 1918 e vi esprimo ancora una volta la mia fierezza di comandarvi, la mia fiducia intera nell'avvenire. — **Petain**.

Per la pace fra Russia e Imperi Centrali

(S) **Zurigo**, 1. — La *Leipziger Volkszeitung* critica in termini moderati ma energici gli scopi di guerra degli Imperi Centrali esposti a Brest Litovsk. I principii enunciati, dice il giornale, possono segnare un progresso di fronte alle precedenti manifestazioni, ma sono una cornice senza contenuto. Vorremmo udire chiaramente che la Germania non desidera annettersi neanche una zolla del Belgio e del bacino minerario francese, e che la Bulgaria non vuole egualmente annettersi regioni che appartengano alla Serbia e alla Romania. Quanto alla Polonia, poichè giunse all'indipendenza durante la guerra essa ha perduto secondo gli Imperi Centrali il diritto di scegliersi le sue sorti statali future. Si è respinto il referendum per le nazionalità senza sostituirvi nulla, e nulla è stato detto circa il proposito di pervenire ad accordi coi popoli della Curlandia, della Lituania e della Macedonia per il loro avvenire. Nulla è stato detto circa la limitazione degli armamenti, i tribunali arbitrali, le garanzie per la stabilità della pace. Questo silenzio deve essere rimproverato anche agli elementi dirigenti della Russia ed esso tanto più desta apprensione in quanto che si tratta di un Governo proletario e socialista cui dovrebbe stare a cuore non solo di finire questa guerra, ma di eliminare le cause di essa.

Il giornale conclude dicendo che il modo con cui la stampa pangermanista commenta le dichiarazioni fatte a Brest Litovsk basta a dimostrarne l'indeterminatezza e l'insufficienza.

◆ (S) **Londra**, 30. L'*Observer* scrive: Concludere una pace in questo momento equivarrebbe a concluderla a qualsiasi condizione. Sarebbe una disfatta schiacciante per le democrazie alleate, una vergogna eterna e una causa di debolezza per ciascuno di esse. Il brillante discorso di Pichon ha trovato veramente la nota giusta, cosicchè la Camera francese è stata unanime nell'approvarlo.

A questo stesso argomento sono connesse le discussioni del Congresso laburista britannico. Benchè abbiamo da fare alcune riserve in proposito, tali discussioni ci danno ancora una volta la fiducia di vedere l'intero popolo britannico rimanere fedele, come l'America, agli ideali che formano la posta di questa guerra.

Gli alleati non deporranno le armi prima di aver raggiunto le condizioni indispensabili per una pace durevole e giusta. Senza la restituzione dell'Alsazia-Lorena la Francia sarebbe la vittima di questa guerra, e la sicurezza morale e materiale contro la preponderanza tedesca nell'Europa occidentale sarebbe minore che mai.

E' del pari essenziale che l'Italia regni sulle popolazioni puramente italiane che si trovano attualmente sotto il dominio straniero e stabilisca sul proprio baluardo naturale la sua legittima frontiera, invece di trovarsi costretta ad avere quella frontiera sfavorevole e minacciosa che le fu segnata artificialmente.

Quanto al Belgio, esso deve essere sgombrato completamente ed incondizionatamente prima che qualsiasi [illegible] possa cominciare.

GERMANIA E AUSTRIA

Nelle alte sfere militari

(S) **Berlino**, (V. Zurigo), 1 — L'Imperatore Guglielmo ha emanato in occasione del capo d'anno un ordine del giorno all'esercito e alla marina, nel quale dopo avere elogiato l'esercito, la flotta, i sottomarini e le truppe coloniali, conclude col consueto inno di guerra, dicendo che i nemici con l'aiuto dei nuovi alleati sperano di battere la Germania, ma non vi riusciranno e termina:

Guardiamo con ferma fiducia e con volontà di acciaio l'anno 1918. Avanti con Dio a nuove gesta e a nuove vittorie.

— Fra il Maresciallo Hindenburg e il Capo di Stato Maggiore austro ungarico vi è stato uno scambio di telegrammi, che rilevano l'opera della marina e specialmente l'azione dei sottomarini e le operazioni presso le isole Oesel e Dagoe in aiuto dell'esercito, ed esprimono voti che il 1918 rechi il frutto delle vittorie.

Credito, Industria e Commercio

LE ENTRATE ERARIALI IN INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 31. — Le entrate dell'ultimo trimestre ammontano a 145.428.263 sterline nel trimestre corrispondente dell'anno passato ammontarono a 129.217.712; cioè l'aumento nell'ultimo trimestre è di 16.210.551 sterline. Le entrate dei nove primi mesi dell'esercizio 1917-1918 si elevano a 400.650.503. Nel periodo corrispondente dell'esercizio precedente erano ascese a 293.140.811 ossia per i nove primi mesi dell'esercizio attuale vi è stato un aumento di sterline 107509.692.

IL CRESCENDO DELLE ESPORTAZIONI AMERICANE

(S) **Washington**, 1. — Secondo le valutazioni del dipartimento del commercio le esportazioni dagli Stati Uniti nel 1917 supererebbero i sei miliardi di dollari il che costituirebbe un nuovo record; le importazioni sarebbero inferiori a tre miliardi. La bilancia commerciale in favore degli Stati Uniti supererebbe probabilmente i tre miliardi e 150 milioni.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Genova, 1. — *Omaggio all'eroico equipaggio d'un vapore.* — Il Comitato di provvedimento ai combattenti, in relazione alle prove di eroismo date dal vapore.... ha telegrafato alla Presidenza della Società di Navigaz. Gener. Italiana perchè faccia pervenire all'equipaggio l'espressione di ammirazione e di plauso per la valorosissima condotta che rievoca le gesta le più gloriose di Genova marinara da Guglielmo Embriaco a Giuseppe Garibaldi, e che è affermazione delle nuove e gloriose audacie della gente italiana sul mare.

Ha poi deliberato di promuovere presso tutti gli Istituti marittimi una solenne manifestazione di omaggio al valoroso equipaggio, nelle forme e nei modi che saranno stabiliti.

Savona, 1. — *Freddo e neve in Riviera.* — Da qualche giorno il freddo è intenso. I monti circostanti sono letteralmente coperti di neve e soffia al piano un vento diaccio. Il termometro oscilla fra l'1 e i 2 gradi sopra zero; ma alla notte scende oltre zero. Parte dei torrenti sono congelati. Abbondanti nevicate scendono sull'alta Valle della Bormida e su quelle delle Langhe. I treni del Piemonte giungono con forti ritardi.

◆ (S) **Genova** 1. *In onore degli ufficiali inglesi e francesi.* — Oggi alle 16 ebbe luogo al Municipio un ricevimento offerto dall'Amministrazione comunale di Genova all'ufficialità inglese e francese qui di stanza.

Intervennero tutte le autorità civili e militari, numerosi invitati e molti ufficiali delle nazioni alleate.

Parlarono il Sindaco, il Comandante il Corpo d'armata e l'on. Sottosegretario di Stato, Reggio.

Risposero il colonnello comandante il reparto inglese e un capitano francese.

Tutti gli oratori dissero parole vibranti di patriottismo e inneggiarono, fra entusiastici applausi, ai vincoli tra le nazioni alleate, alla loro comune lotta per il diritto e la civiltà ed alla vittoria delle armi alleate.

Mentre la cerimonia si svolgeva ebbe luogo sotto il Municipio una dimostrazione patriottica popolare cui prese parte numerosa folla, che acclamò ai rappresentanti delle Nazioni alleate, fra vivo entusiasmo.

Italia Centrale

Livorno, 1 – *Un ispettore della Croce Rossa americana* ha visitato questi regi ospedali riuniti, ammirandone e molto lodandone la organizzazione e il funzionamento.

Pistoia, 1 – (Napis). – *Incendio.* — Nei magazzini che si trovano al «Bottegone» frazione di Porta Carratica in locale denominato «Moli o Spinelli», sviluppavasi un vasto incendio, che per il sollecito intervento della popolazione di quella borgata, di un buon numero di militari dell'53° fanteria, e poi corpo dei pompieri, non ha subito serie conseguenze.

Napoli, 1 – *Il naufragio di una tartana.* — A Procida perdura la penosa impressione del naufragio della tartana «Madonna del Rosario». I due cadaveri non sono stati trovati; la tartana ancora capovolta è incagliata negli scogli. Chi riuscì a salvare il giovane figlio del capitano del veliero è l'artigliere Luigi D'Ambra.

Parma, 1. — *L'inaugurazione dell'anno giuridico* avrà luogo lunedì 7 corr. alle ore 14 in udienza pubblica alla nostra Corte, riunita in assemblea generale.

Pronuncierà il discorso S. E. il Grande Ufficiale Cesare Colombo, procuratore generale del Re.

Pesaro, 1. — *Per il prolungamento della Metaurense fino a Pesaro.* — Le modificazioni degli orari ferroviari hanno reso sempre più difficili le comunicazioni degli abitanti dell'alta e media valle del Metauro per la riviera adriatica e specialmente con il Capoluogo.

Sappiamo che, specie da Fossombrone, sono state iniziate pratiche presso la Dir. della Ferrovia Metaurense perchè voglia provvedere in modo da appagare i giusti desideri di quelle popolazioni col far proseguire i suoi due treni fino a Pesaro, ciò che costituirebbe una grande vantaggio oltre che per la popolazioni della valle Metaurense, anche per Fano e Pesaro.

Ravenna, 1. — *Restauro di monumenti.* — La Intendenza dei monumenti di Ravenna incomincierà tra breve i lavori per completare il restauro della sala della Sabina nella monumentale casa Romei in Ferrara.

Isole

Cagliari, 1. — *L'esposizione della sala sienese.* — Oggi si è inaugurato il Museo sienese del nostro palazzo comunale. L'incasso è devoluto alle seguenti opere di guerra: Assistenza Civile, Croce Rossa, Profughi, Unione Femminile e prigionieri di guerra.

Numeroso pubblico ha visitato l'interessantissima esposizione.

Provincia Romana

Viterbo, 31. — *Per la liberazione di Gerusalemme* — Per una persistente indisposizione del nostro vescovo dall'Arcidiacono don Antonio Tarquini, e cura del clero, è stato cantato un solenne Te Deum di ringraziamento per la liberazione della Città santa dal dominio barbarico. La chiesa di S. Ignazio era gremita di popolo.

— *Conferenza patriottica.* — Presentato dall'on. Canevaro, il tenente Pio Molaioni, redattore del *Giornale d'Italia*, ha parlato nel nostro Teatro dell'Unione sul tema «Con l'animo che vince ogni battaglia» mostrando al pubblico come la fiducia nel nostro valoroso esercito ci farà raggiungere la finale vittoria.

Il pubblico commosso ha freneticamente applaudito il valente oratore.

Il nuovo ordinamento del Commissariato dei consumi

Al termine dell'anno in cui lo stato di guerra ha fatto maggiormente sentire all'Italia le conseguenze, del resto inevitabili, della crisi generale degli alimenti, diamo uno sguardo al meccanismo mediante il quale si è andata estrinsecando la politica italiana degli approvvigionamenti e dei consumi, in vista appunto dell'ulteriore sviluppo di essa e alla quale il Governo, attraverso i suoi organi dedica ogni migliore sua cura.

Tutta la costruzione per tale politica si va [illegible] concretando ed organando dopo una serie di esperienze, talvolta constatate non felici o caratterizzate da incertezze, di cui ancora si fanno sentire gli effetti, ma che sono virilmente fronteggiati, traendo il maggior portato dal passato perchè vecchi errori non siano ripetuti.

Si tratta ora di affrontare con chiara visione e risolvere a tempo i problemi alimentari di oggi e di domani, nel solo esclusivo interesse del Paese.

Il problema degli approvvigionamenti per l'Italia è ormai più una questione di tonnellaggio che di derrate, nel senso che l'importazione di queste la indispensabile sussidio delle risorse nazionali, e alla inevitabile dipendenza dalla disponibilità del tonnellaggio.

Pertanto, ad assolvere il principale compito che è il servizio degli approvvigionamenti dall'estero esiste a Londra il *Wheat Executive*, ufficio centrale interalleato degli approvvigionamenti, dove il commendatore Bernardo Attolico è il delegato per l'Italia. Detto ufficio riceve le richieste di fabbisogno, è informato delle disponibilità di derrate, pone queste in relazione con i bisogni accertati dei richiedenti, e provvede al reparto delle assegnazioni in relazione alla disponibilità di tonnellaggio.

Delegazioni, formate di nostre rappresentanze, diplomatiche commerciali del luogo, secondo accordi internazionali, dai centri di Washington, New York, Rio Janeiro, ecc. corrispondono col suddetto ufficio e col nostro Commissariato Generale.

***

In tema di distribuzione e relativamente alla disciplina dei consumi, l'opera del Commissariato si svolse con la determinazione dei prezzi, col porre le derrate a disposizione delle Annone, degli Enti autonomi e delle Cooperative. L'organizzazione dei Consorzi granari provinciali, creati esclusivamente nel pubblico interesse e per l'approvvigionamento e distribuzione dei cereali, farine ed altre derrate entro ciascuna circoscrizione territoriale, attraverso tutta una serie di provvedimenti dettati alla necessità di prevenire in particolar modo le incette e le frodi, è andata in questi ultimi tempi migliorando ed integrandosi mediante lo zelo egli organi che più direttamente vi concorrono, e con le Commissioni provinciali di requisizione, alla cui formazione accanto l'elemento militare concorre un rappresentante dei Consorzi granari ed uno della agricoltura locale. Una parte notevole dell'opera del Commissariato dei consumi si è estrinsecata e si estrinseca mediante l'accertamento dei fabbisogni e l'assegnazione del quantitativo necessario corrispondente e provvedendo allo scambio delle eccedenze granarie e dell'altre derrate da provincia a provincia, con le eccezioni della requisizione del grano da semina e per alimentazione colonica, e le disposizioni per favorire gli acquisti di grani da semina oltre alle facilitazioni escogitate a favore dei Consorzi e dei Comuni per il pagamento delle derrate. Non trascurabile è lo sviluppo dei provvedimenti per assicurare scorte di patate nonchè il fabbisogno per la semina di esse in tutta l'Italia.

Da ricordare l'istituzione delle Commissioni di vigilanza sui molini, panifici e pastifici, le prescrizioni sulla vendita e il consumo del pane, l'utilizzazione del frumento e del riso ad esclusivo alimento umano, la lavorazione dei grani duri, è tutto ciò col sussidio di provvidenze attuate e sanzioni stabilite per il rispetto delle disposizioni.

***

Circa l'approvvigionamento e la distribuzione dello zucchero, una particolare organizzazione ha creato come organi di distribuzione le fabbriche e raffinerie, i depositi di distribuzione e i rivenditori, con il disimpegnamento mediante le licenze ai produttori le richieste da parte dei municipi e le tessere di acquisto, e infine l'istituzione dello zucchero dello Stato, le limitazioni sulle raffinazioni e i divieti per i dolciumi. Così sono da notare le limitazioni sul consumo della carne, i divieti le norme e i controlli sulle macellazioni, le norme per assicurare la lavorazione del latte, regolare il commercio delle uova, i divieti d'esportazione di derrate alimentari e i provvedimenti per l'importazione.

***

Con l'istituzione del Comitato dei ricorsi civili, oltre che provvedere ai possibili ricorsi circa i prezzi delle requisizioni, si provvede anche alle decisioni delle controversie e ricorsi in materia di requisizione. Inoltre nell'intento della rigorosa disciplina ed osservanza delle disposizioni si è proceduto al coordinamento della legislazione opportuna anche col procedimento della citazione per direttissima innanzi al tribunale. L'istituzione del Comitato dei ricorsi penali, completa questo importante branca del Commissariato dei consumi.

***

La grave questione dell'alimentazione del bestiame ha consigliato al Commissariato tutta una serie di provvidenze speciali per fronteggiare l'impresindibile necessità di salvare il nostro patrimonio zootecnico; è altresì da ricordare l'azione svolta per gl'interessi della pesca nei riguardi della pubblica alimentazione.

***

Uno speciale interesse fornisce la questione del tesseramento della pasta, pane, carne, zucchero, granturco, riso, grassi, tesseramento il cui sistema di elasticità adeguata alle circostanze va dando prove eccellenti di adattabilità e di efficacia.

Il tesseramento ha incontrato delle difficoltà sul principio, ma queste sono state sorpassate dagli avvenimenti.

Fino a pochi giorni fa in Italia più di 3190 Comuni hanno applicato il razionamento (compresi molti grandi centri) e in numero minore il razionamento indiretto senza tessera per cura dell'Autorità comunale o degli esercenti, ma nella più gran parte vige il razionamento diretto con la tessera.

Anche Napoli si prepara ad adottarla e di ciò diede assicurazione nel suo discorso alla Camera l'onorevole Crespi.

***

Riguardo il problema dei trasporti delle derrate, si è cercato di organizzare un servizio di carri ferroviari, in modo che di essi esista sempre un numero sufficiente nei vari porti di sbarco dei cereali ed anche nelle diverse provincie, a disposizione esclusiva del Commissariato. Anche un regolare servizio di autocarri e rimorchi è stato predisposto, assegnati alle vari Commissione di requisizione di cereali.

***

Per eliminare intermediari tra produttori e consumatori, sono costituiti enti autonomi per i consumi, formati da comuni, provincie, enti morali, che vi contribuiscono con una somma effettivamente versata e garantita, e nelle loro funzioni esplicano atti di commercio. Opportune disposizioni vennero emanate per facilitare col finanziamento il loro sviluppo.

***

Ardua e delicata resta ancora l'opera di previsione e provvisione per l'avvenire, come ebbe a prospettare l'on. Crespi alla Camera, nei riguardi degli acquisti, tonnellaggio, requisizione, distribuzione, tesseramento, lotta contro l'accaparramento, e tutto ciò in collegamento alla intensificazione della produzione nazionale. Si tratta di svolgere tutto un vasto programma, in parte d'integrazione e di correzione del già fatto, in parte da attuare con coraggio ed inflessibilità, pari alle esigenze del momento e alle grandi finalità da raggiungere.

Nuovi orari degli Stabil. di Credito

La **BANCA COMMERCIALE ITALIANA**, il **CREDITO ITALIANO**, la **BANCA ITALIANA DI SCONTO** ed il **BANCO DI ROMA** rendono noto che, allo scopo di assecondare gli intenti del Governo per la maggiore economia del consumo di energia elettrica, hanno deciso di ridurre dal 2 gennaio 1918 gli orari di ufficio presso tutte le loro Sedi, Succursali ed Agenzie.

Conseguentemente informano il pubblico che dal 2 gennaio, mentre l'orario di cassa resta fissato dalle 10 alle 15, la chiusura degli uffici rimane stabilita alle ore 17.

NOTE AGRARIE

RACCOLTO DEL VINO IN FRANCIA

(S) **Parigi 31** — E' stata pubblicata la statistica ufficiale, per dipartimento del raccolto del vino in Francia e degli stocks esistenti nel 1917. La produzione totale ha raggiunto 36,103,[illegible] ettolitri contro ettolitri 32,457,845 nel 1916. Lo stok nel 1917 è calcolato a 1,303,655 ettolitri contro 1,310,160 l'anno scorso. Le disponibilità sarebbero quindi di 37,302,548 ettolitri contro 34,[illegible]7,997 nel 1916.

Pel servizio delle pensioni

Per iniziativa del Consorzio Laziale di assistenza ai lavoratori si riunirono in Roma, nei giorni 28 e 29 p. p. i rappresentanti degli istituti di assistenza per le pensioni di guerra.

Erano direttamente rappresentate le istituzioni dei seguenti capoluoghi di provincia Alessandria (avv. Barberis), Bergamo (dott. Caselli), Como (Grisoni), Cremona (avv. prof. Groppali), Milano (sen. Della Torre e dott. Gobbi per l'Umanitaria, avv. Lainati sezione pensioni dell'ufficio notizie, avv. Riva, sezione legale Federazione Com. Ass. Civ.), Udine (avv. Schiavi, avv. Bazzani), Vicenza (comm. avv. Dalle Mole), Bologna (Danielli), Ferrara (on. avv. Cavallari), Modena (Bertoni), Parma (Chiametti), Ravenna (rag. Fava), Firenze (prof. Ricci), Lucca (comm. Grabau), Pesaro (on. Sterconi), Roma (on. Cabrini, avv. Pardini), Chieti (avv. Castracane), Piacenza (dott. Gobbi).

Avevano aderito le istituzioni di Novara, Genova, Brescia, Tirano, Verona, Forlì, Perugia, Aquila, Messina, Palermo, Sassari, Torino.

Il convegno, presieduto dall'on. Cabrini presidente del Consorzio Laziale, fece in anzi tutto oggetto delle proprie discussioni, le recenti disposizioni del Ministro Bissolati per la costituzione degli Uffici Provinciali pensioni, esaminandole e rilevati nei riguardi dei rapporti con gli istituti dovuti alla iniziativa privata già esistenti e specializzatisi da tempo nell'assistenza pensioni.

Passando a trattare dell'organizzazione di reciproche prestazioni tra le istituzioni affini delle varie Provincie, l'assemblea riconobbe ad unanimità la convenienza di un vincolo permanente e addivenne perciò alla costituzione dell'*Unione Nazionale fra gli Istituti di Assistenza Pensioni guerra*.

L'unione che si propone di operare su terreno completamente neutrale nei riguardi dei partiti politici e delle fedi religiose, ha per organo centrale la Sezione Pensioni di Guerra del Consorzio Laziale di Assistenza ai Lavoratori di Roma, presieduta dall'on. Luigi Bava e si costituisce per le seguenti finalità: svolgere opera attiva per il miglioramento delle leggi pensioni e dei congegni amministrativi ai quali è affidata l'applicazione di tali leggi; promuovere e facilitare la costituzione e il funzionamento di istituti di assistenza in quelle provincie che ne sono ancora sprovviste; provvedere all'assistenza legale e medica occorrente per sostenere i ricorsi avanti le Sezioni Unite della Corte; tenere informati tutti gli istituti aderenti intorno ai nuovi provvedimenti governativi in materia di pensioni, alle giurisprudenza delle Sezioni Unite ecc., mediante pubblicazione di apposito Bollettino.

Da ultimo l'Assemblea approvò il seguente ordine del giorno:

«Il Convegno Nazionale delle Istituzioni di assistenza per le pensioni di guerra mentre compiacesi dei decreti che hanno accolto la parte notevole dei voti formulati dal 1° e dal 2° Convegno Nazionale tenutosi nel 1916 e nel 1917 in Campidoglio per il migliora[me]nto delle disposizioni a favore delle famiglie dei caduti per la patria e dei mutilati ed invalidi di guerra, augura che il Ministero per le Pensioni e per la Assistenza militare — auspicato dai menzionati Convegni — proceda senz'altro alla organizzazione dei servizi di sua competenza al centro e alla periferia nel senso di rendere più sollecita la liquidazione delle pensioni e promuovendo quelle ulteriori provvidenze che occorrono al perfezionamento della nostra legislazione in materia».

Tale o. d. g. per deliberazione dell'Assemblea verrà direttamente comunicato e illustrato al Presidente del Consiglio e all'on. Ministro delle Pensioni.

Il Convegno si sciolse esprimendo i più fervidi voti per le fortune della Patria.

Le deliberazioni e i voti della riunione furono subito comunicati al Ministro Bissolati e al Sottosegretario Cermenati in un lungo e cordiale colloquio tenutosi nella sala delle riunioni al Ministero delle Pensioni.

L'on. Cavallari, incaricato di illustrare i singoli voti, portò innanzi tutto al Ministro il compiacimento vivo dei rappresentanti degli Istituti di Assistenza, per la considerazione nella quale tali istituti sono stati tenuti nella circolare sugli Uffici provinciali, considerazione che è un alto riconoscimento dell'opera utile degli Istituti stessi prestata. La discussione sui singoli voti alla quale tra gli altri presero viva parte il sen. Della Torre, l'on. Sterconi, l'avv. Dalle Mole, l'avv. Lainati il prof. Ricci, l'avv. Castracane, i prof. Groppali, Chiametti, Panielli ed altri e le dichiarazioni che l'on. Bissolati ebbe da ultimo a fare, valsero a confermare come il Ministro con l'istituzione degli Uffici provinciali abbia inteso riconoscere l'opera degli Istituti di assistenza già sorti ed operanti ed ai quali proverrà maggiore autorità dal coordinamento dei loro servizi con l'Ufficio provinciale e abbia voluto estendere a tutta Italia i vantaggi di una istituzione che, reclamata da convegni di pratici e da voti di studiosi, opportunamente organizzata e messa in grado di funzionare con piena efficienza eliminerà tutte quelle cause di ritardo nella liquidazione delle pensioni che oggi dipendono dagli organi locali.

CROCE ✚ ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI.

Riporto	L.	17.744.611,26
Delegato Croce Rossa Santiago	»	7.621,63
Id. id. id. Valparaiso	»	12.290,23
Ditta Franzosini, rifiuti di archivio	»	319,70
Comitato Romano id. id.	»	47,50
Municipio di Campolongo, segretariato, oblazioni	»	40 —
Pieve Gerolamo, Pianzei oblazioni	»	10 —
Fragiacomo Domenico ing. generale Denver Pa, oblazioni	»	25 —
R. Piroscafo «Pietro Calvi» Brindisi	»	6,65
Plowden Giuseppina, Roma, oblazioni	»	1.676,80
Comitato Circ. Torino – Rif. archiv.	»	8.000 —
Comitato Romano, rifiuti archivio	»	50.000 —
Comitato Circondariale Novi Ligure Rifiuti di archivio	»	841,25
Comitato circondariale Alessandria rifiuti di archivio	»	5.063,25
Comitato Circondariale Palmi rifiuti di archivio	»	2.836 —
Delegato Croce Rossa Rio IV reg. arg. oblazioni	»	4.693,06
Di Pasquale Adalgisa New York	»	25 —
130° reggimento fanteria	»	4,20
Ministero I.P. marche vendute nelle scuole	»	181,85
Marchesi Teresa, San Zenone Po, oblazioni	»	10 —
Amato ved. Callura ? Sessa	»	0,90
D'Antico Anton. Rocchetta e Croce	»	50 —
Ing. Giovanni Tancredi, Monte S. Angelo, oblazioni	»	104 —
Myler L.S. oblaz. a mezzo R. Ambasciatore Parigi	»	2.500 —
Comitato Circondariale Bari, rifiuti di archivio	»	4.797,51
Laboratorio Rinaldi Tonelli, Torino oblazioni	»	34,34
Sorelle Giannini e Maria Colombo Dedè Pandini, oblazioni	»	10,00
Compagnia di Assicurazione «La Italia» a mezzo deleg C. R. I. di Santiago oblazione per il 1° semestre 1917	»	18.404,40
	L.	17.861.250,32

Drammi di terra e di mare

TERREMOTO IN AMERICA

(S) **New-York, 1.** — Si ha da Guatemala che nella recente catastrofe sono perite un migliaio di persone. Parecchi malviventi che si erano dati al saccheggio sono stati fucilati. Gli abitanti lasciano la città poichè continuano terribili scosse.

AFFONDAMENTO DI PIROSCAFI

(S) **Londra, 31** — Sono affondati, in seguito a pessimo tempo, dopo essere stati silurati.

1° Il battello spazzamine *Arbutus*. Mancano il suo comandante, un ufficiale e sette uomini, che si suppongono annegati.

2°. Il varcoarmato *Grive*. Nessuna vittima.

Novità, Varietà, Aneddoti

CIASCUNO AL SUO POSTO.

E' di attualità un monito di Daniele Manin agli assenti del 1849 che rileviamo dalla *Gazzetta di Venezia*. Alla fine di maggio e ai primi di giugno del 1849 mentre Venezia per la prima volta in tanti secoli, correva il rischio di vedere le bombe cadere nella città per parte degli austriaci, il popolo era tranquillo e sereno ma il 9 giugno oltre 150 persone partivano sul piroscafo francese *Pluton*, nel dopo pranzo. Alcuni battellanti che dalla Piazzetta assistevano allo squagliamento, con quell'acuto senso di percezione che distingue il nostro popolo da ogni altro e con giustificabile sdegno, cominciarono a gridare: *Perchè Veneziani cossa che i lassa andar via tanti signori e noi altri restemo qua coi pericoli, e le angustie del magnar e de le morte e la golai.*

Il tumulto si faceva serio: il Manin che nei momenti più gravi, non mancava mai di comparire in mezzo al popolo che era veramente suo, dai balconi sopra la Zecca, disse così all'adunata folla che tosto si tranquillò: — *Lasciateli partire che o sono inutili o son danno alcun giusto alla città nè co' danari nè colla persona. E' meglio che se ne vadano così ci son meno persone che mangiano.*

Cronaca di Roma

IL NUOVO ANNO — Il primo giorno del 1918 non è stato, sotto il punto di vista meteorologico, molto allegro. Speriamo che non sia un indice della temperatura che predominerà nel corso dell'anno. E ciò sia detto specialmente per quei bravi figliuoli, che si trovano in zona di guerra, sopportando, con animo forte, oltre i disagi della guerra, anche quelli della temperatura rigida, inerente alla stagione.

Mandiamo intanto ad essi rendendoci sicuri interpreti dell'animo delle gentili lettrici e dei fedeli abbonati e assidui del *Popolo Romano*, un saluto e l'augurio che sappiano resistere con costante fortezza ai disagi della guerra sino alla fine vittoriosa.

QUIRINALE. — S. M. il Re ha diretto al Presidente della Repubblica francese il seguente telegramma:

«*L'anno che è prossimo a sorgere mi offre gradita occasione per inviarle, sig. Presidente, i miei più sinceri auguri e per rivolgere di cuore alla generosa Nazione Francese e al suo rosso suo esercito i miei voti di grandezza e di gloria che la rinnovata fratellanza d'armi rende viepiù fervidi e fidenti nel trionfo della causa comune*».

— Il Presidente della Repubblica francese ha così risposto:

«*Ringrazio V. M. dei suoi voti cordiali e le prego di accogliere quelli che le rivolgo in nome della Francia per la fortuna dell'Italia e per la gloria del suo esercito. Le truppe alleate che lottano ancora a fianco contro il nemico comune e fissano per sempre inseparabili i destini dei popoli che difendono con uno stesso sforzo il diritto e la libertà.*

Raimondo Poincaré».

AUGURI DI CAPODANNO

In occasione del Capodanno il Sindaco don Prospero Colonna ha inviato a S. M. il Re in zona di guerra il seguente telegramma:

«La cittadinanza di Roma la cui antica fierezza rifulse sempre nelle ore più dure, rivolge il pensiero e gli auguri fervidi al Re che in mezzo al fiore della gioventù italica, riafferma l'antico valore per la fortuna della patria.

Sindaco: **Prospero Colonna**»

— I Presidenti del Consiglio e della Deputazione Provinciale di Roma hanno inviato, in occasione del nuovo anno, telegrammi di augurio alle LL. MM. il Re, la Regina Elena e la Regina Madre.

***

— L'on. Luigi Luzzatti, che aveva telegrafato in occasione del Capodanno a S. M. il Re omaggi e voti, in nome dei profughi, e suo, ne ha ricevuto in risposta il seguente dispaccio:

«*Ai profughi, cui è rivolto il mio costante pensiero, ed a Lei le più vive grazie e gli auguri più cordiali.*

VITTORIO EMANUELE».

VATICANO. — Giunge notizia della morte avvenuta ieri l'altro di mons. Michele Izzi, Vescovo di Alatri.

Era nato a Cerignola il 28 febbraio 1873, eletto Vescovo di Alatri il 1 luglio 1915.

Mondo politico. — Ieri sera è giunto da Parigi il deputato francese sig. Franklin Bouillon, membro del Comitato interparlamentare interalleato.

A PALAZZO FARNESE. — Ieri mattina alle 11.30 a Palazzo Farnese l'Ambasciatore di Francia sig. Barrère ricevè la Colonia francese per gli auguri di Capodanno. Fra i presenti erano tutti i componenti l'Ambasciata di Francia, i membri della Missione militare francese a Roma, molti ufficiali francesi di passaggio, mons. Duchesne, il Presidente della Camera di Commercio francese in Roma sig. Sauvage, il sig. Do[illegible] dell'Istituto Internazionale di Agricoltura e numerose altre notabilità.

Il sig. Sauvage se rese gli auguri della Colonia all'Ambasciatore Barrère il quale rispose pronunciando un plaudito discorso di circostanza.

Quindi è stato offerto lo champagne.

Nel suo discorso il sig. Sauvage rilevò che era ieri la ventesima volta che il sig. Barrère riceveva la Colonia francese di Roma nell'occasione del capodanno.

S. P. Q. R.

RAZIONAMENTO DEL CARBONE VEGETALE.

Il Sindaco per assicurare la equa ripartizione, fra tutti indistintamente i cittadini della quantità disponibile di carbone vegetale e per evitare dannosi agglomeramenti presso alcuni spacci della città, dispone:

1° A decorrere da oggi mercoledì il contingente disponibile di carbone vegetale sarà ripartito proporzionalmente fra i negozianti della città che dovranno venderlo al pubblico a prezzo di calmiere.

2° In attesa della prossima emissione di un apposito foglio di tagliandi i negozianti dovranno intanto vendere il carbone a qualunque cittadino, che esibisca la tessera annonaria, già in uso, nella quantità di due chili settimanali per ogni razione indicata nella tessera e con un minimo di dieci chili per famiglia e per settimana.

3° I negozianti avranno l'obbligo di notare il nome delle famiglie fornite in questo periodo di provvisorietà e fino all'emissione dei nuovi tagliandi il numero delle razioni a ciascuna delle famiglie stesse somministrate. Gli elenchi saranno ritirati dall'Ufficio d'annona per necessari controlli.

4° Prossimamente sarà indicato il modo con cui dalla cittadinanza potranno essere ritirati i definitivi fogli di tagliandi in preparazione.

5° I contravventori alle presenti disposizioni saranno immediatamente deferiti all'autorità giudiziaria.

— L'Ufficio Annona ha prescritto ai carbonai di effettuare la consegna del quantitativo razionato per ciascuna famiglia non in una sola volta, ma bensì in tre o più volte per questa prima settimana e ciò non solo per proporzionare le consegne agli arrivi del carbone, ma anche per non obbligare i meno abbienti ad una spesa che talvolta potrebbe riuscire gravosa.

Pei tubercolosi militari e per le loro famiglie. — Si è istituito un dispensario medico-legale pei tubercolosi militari e per le loro famiglie. Esso si prefigge principalmente: a) di curare che vengan fatti valere al loro giusto valore i requisiti per la riforma, tanto presso i Consigli di Leva quanto in occasione di rassegna; b) che vengano corrisposti gli assegni di convalescenza durante le rispettive licenze, finchè non sia decisa la riforma; c) che vengano liquidate le pensioni d'invalidità secondo le disposizioni dei Decreti maggio 1917 e 2 sett. 1917; d) che vengano assegnate alle famiglie le pensioni di cui al decreto 2 sett. 1917 ad in ogni caso quelle che si possono dimostrare dovute per l'accertabile rapporto fra le condizioni di servizio e di vita militare lo sviluppo o gli aggravamenti della malattia.

Il dispensario, diretto dall'on. Fabrizio Maffi, si propone anche, sulla scorta dei dati che verranno a sua conoscenza durante il funzionamento, di promuovere attivamente il collegamento delle disposizioni di legge, e la promulgazione di nuove disposizioni legislative, tanto a tutela dei singoli, quanto a miglior ordinamento della profilassi.

Gl'interessati scrivano al «Dispensario Medico-Legale. Deputato Maffi, Camera dei Deputati. Roma».

A S. Rocco. — Domani, giovedì, alle 8. Messa, con Esposizione del Sacramento e Benedizione per le Anime del Purgatorio.

In S. Andrea della Valle. — Nella prossima ricorrenza della festa dell'Epifania in S. Andrea della Valle verrà celebrato un solenne ottavario.

CONVEGNO REGIONALE DEL SINDACATO OPERAI METALLURGICI.

In via S. Marcello 36 si è tenuto l'annunciato convegno per la costituzione del Consorzio regionale del Lazio del Sindacato nazionale operai metallurgici. Erano rappresentate le sezioni di Roma, Segni, Tivoli, Civitavecchia, Subiaco, presenti il sig. Gerardi Alberto, membro operaio del Comitato Regionale di mobilitazione industriale, Ciriaci Augusto per l'Unione del lavoro di Roma e provincia e la Commissione esecutiva nominata nell'ultima settimana dai segretari sezionali composta dagli operai: Marcucci Armando, Ramoni Orlando, Proietti Vincenzo, Chialastri Nazzareno, Borselli Michele.

Assume la presidenza Marcucci. All'inizio dei lavori dopo aver letto le adesioni di diverse sezioni e del Comitato Centrale, con unanime consenso dei convenuti furono inviati i seguenti telegrammi:

Al Ministro delle Armi e Munizioni S. E. Dallolio

«Rappresentanti sezioni Lazio Sindacato nazionale operai metallurgici, convenuti Roma costituzione Consorzio Regionale, riaffermano nome operai organizzati Roma, Segni, Tivoli, Civitavecchia, Subiaco, proposito compimento dovere supremo interesse nazionale.

Marcucci, Gerardi, Ciriaci».

Al Presidente del Comitato Reg. Mobilit. industriale Ammiraglio Lovatelli.

«Rappresentanti operai stabilimenti, Roma Segni Tivoli Civitavecchia, Subiaco, organizzati Sindacato nazionale operai metallurgici, radunati Roma costituire Consorzio Regionale, inviano all'E. V. rispettoso saluto, esprimono sentimento riconoscenza Eccellenza che da attività e collaborazione centri di regione industriali operai attende mezzi vittoria.

Marcucci, Gerardi, Ciriaci».

Al Segretario Gen. del Comitato Centrale sig. Bondardi.

«Rappresentanti sezioni Lazio, convenuti Roma costituzione consorzio regionale, contraccambiano fraterno saluto solidarietà completa apostolato organizzazione.

Marcucci, Gerardi, Ciriaci».

Procedutosi all'elezione delle cariche interne della Commissione esecutiva, queste risultarono composte: Segretario Regionale: Marcucci; Tesoriere Ramoni; Contabile economo: Proietti, Segretario della Cassa sussidi per malattia: Borselli; Segretario per l'Ufficio di collocamento: Chialastri.

Indi si inizia la trattazione degli importanti problemi posti all'ordine del giorno. La seduta antimeridiana è dedicata esclusivamente al nuovo organamento del Consorzio. Si esamina in modo speciale l'opera del Consiglio Regionale, della Commissione esecutiva, dei Consigli sezionali, dei segretari di officina degli esattori. Si prendono importanti deliberazioni ed opportuni provvedimenti acciocchè nella intima collaborazione delle singole attribuzioni, risulti quella composizione forte e completa, necessaria all'esistenza di un Sindacato Nazionale avente con criteri moderni e tecnici.

La seduta sospesa alle ore 12, si riprende alle 13.30.

Si trattano i rapporti del Consorzio con gli Enti statali e comunali i quali dovranno essere di collaborazione sincera e leale e i rapporti di disciplina e di dipendenza congli Enti confederati quali il Comitato Centrale: la Confederazione Nazionale dei lavoratori e Unione del lavoro di Roma e Provincia.

Si tratta e si delibera sulle norme intorno ai sussidi sindacali di sciopero, serrata, malattia, disoccupazione, licenziamenti per rappresaglia e viaggio, si delibera sulla costituzione dell'Ufficio di collocamento in relazione con il Consorzio Nazionale d'emigrazione e lavoro. E allo scopo di sviluppare una istruzione tecnica e intellettuale alla classe operaia metallurgica, ed in particolar modo ai giovani operai, si delibera la costituzione di una biblioteca regionale.

A nome del Comitato Centrale si iniziano le opportune pratiche presso i Ministeri competenti per l'applicazione del Decreto per le indennità caro viveri obbligatorie per gli operai degli stabilimenti ausiliari d'Italia. Indi, come voto del Consorzio Regionale, sono deliberate proposte pratiche per l'applicazione dei salari minimi, presso il Comitato Centrale per la mobilitazione industriale, il quale, ha già in esame la importante riforma. Dopo aver presi provvedimenti circa le vertenze in corso ed altri di carattere tecnico finanziario, il Convegno ha avuto termine.

Consorzio pro-biblioteche popolari — Il fiorente Consorzio, che conta già N° 6 Sezioni popolari e parecchie biblioteche aderenti in Roma e provincia, ha in questi giorni cambiata la sua sede, installandosi insieme alle altre Istituzioni di coltura popolare al palazzetto Mora in Piazza Campo Marzio 7 piano 1°.

Per comodità dei lettori e per economia di luce e di riscaldamento, l'orario della distribuzione dei libri della lettura in sede è fissato (in tutti i giorni feriali eccluso il giovedì, destinato al riordinamento) dalle ore 11 alle ore 15.

Per oggi mercoledì anche la *Sezione Fanciulli* incomincierà la distribuzione di libri per la lettura a domicilio.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Unione Storia ed Arte. — Programma del bimestre di gennaio e febbraio:

8 gennaio – ore 15,30 – Arena del Colosseo – prof. Linda Ferrari (socia): «Eroine e vittime del Risorgimento».

13 gennaio – ore 15,30 – Arena del Colosseo – cav. dott. Pier Gustavo Klicken Ferragni (socio): «Il Montenegro nella guerra mondiale» – Giuseppe Tronti (socio): Dizione di suoi versi patriottici inediti.

20 gennaio – ore 15,30 – Arena del Colosseo – Augusto Sterlini (socio): «Patria ».

27 gennaio – ore 15,30 – Arena del Colosseo – dottor Pio Damiani (socio): «Ideale – Sacrificio – Vittoria ».

3 febbraio – ore 15,30 – Arena del Colosseo – Giornata in onore dell'eroica latina Romania. Parleranno: la scrittrice romena Elena Bocaloglu, il comm. Severino Attilj (socio), il comm. Bruto Amante, il cav. Ugo Allmenti (socio) il prof. cav. Romolo Artioli (socio) e il prof. Leopoldo Celani (socio).

10 febbraio – ore 16 – Arena del Colosseo – Gustavo Traglia (socio): «Il cuore delle donne d'Italia».

17 febbraio – ore 16 – Arena del Colosseo – col. dott. Vincenzo Rocchi (socio): «La battaglia di Cannae. Evoluzioni antiche e ammonimenti moderni».

24 febbraio – ore 16 – Arena del Colosseo – dott. Francesco Aquilani (socio): «Francia immortale. Il genio poetico da Francis Jammes a Paul Claudel».

Dopo ogni conferenza la prof. Linda Ferrari (socia) e il cav. prof. Romolo Artioli (socio), terranno un breve discorso inci...tore pro resistenza interna.

Conferenzieri supplenti del bimestre: cav. prof. Romolo Artioli (socio); Egeo Carcavallo (socio); pitt. Aristide Grimaldo (socio); cav. Bruno Masai (socio); prof. Ettore Panzo; Epaminonda Provaglio (socio).

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-94 — Amministrazione 12-7

Arresti. — Ieri fu arrestata la guardia notturna Onofri Raimondo, perchè sorpreso alla stazione di Termini, mentre rubava biancheria nelle valigie dei prolunghi.

Libro nero. — L'altra notte ignoti ladri penetrati nella pasticceria di Sacchini Giovanni al vicolo Cor..., rubarono vari dolciumi per un valore di circa 400 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di P...

— Il vetturino Cioccolini Luigi di a. 38 ab. in Borgo Vittorio 91, ieri sera in via del Tritone mentre si trovava a parlare con degli amici fu derubato della... rozza n. 1004.

Il furto fu denunziato alla Questura centrale.

Improvviso malore. — Il prof. Mazzenna Arturo, di a. 50, ieri mattina al Corso Umberto I fu colto da improvviso malore.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo vi venne trattenuto in osservazione.

Rissa. — Per futili motivi ieri sera in via del ...tone Lazzarini Gaetano di a. 25 venne a lite con ...bili Pasqualina e ricevette un colpo di ombrello in testa.

I rissanti furono accompagnati alla Questura Centrale, ove dal solerte funzionario di notturno signor Pennetta vennero interrogati. La donna è stata trattenuta in arresto.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera per aderire alle molte richieste, quarta replica della tanto applaudita opera del m. Mascagni *Lodoletta* che avrà a principali esecutori la distinta artista Bianca Bellincioni Stagno, protagonista di grande valore, il tenore Gigli, un *Flammen* insuperabile, ed il baritono Benvenuto Franci dalla bellissima voce. Dirigerà il m. Panizza.

I prezzi saranno popolari.

Domani sera (3 d'abb.) andrà in scena la terza opera della stagione e quindi si avrà la prima rappresentazione della *Boheme* in una edizione artistica di molto pregio costituita dalla Zeppilli Alice che sarà una *Mimì* insuperabile, dal tenore Carlo Hackett, un *Rodolfo* ideale che ben rammentiamo pei successi riportati sulle stesse scene l'anno passato. L'Hackett è di ritorno dall'America del Sud ove ha ottenuto dei vari e molteplici incontrastati successi. Le altre parti sono affidate ad artisti di non comune valore quali la Pieroni Luigia il Romboli, il Melocchi il Murio ed il Di Cola. Maestro concertatore e direttore Ettore Panizza, che tanta simpatia ha già acquistato nel nostro pubblico.

— Fervono intanto sotto l'abile direzione del Panizza, le prove della nuova opera per Roma del m. Puccini *La Rondine* che avrà a protagonista una eletta e distinta artista: Gilda Dalla Rizza già prescelta dall'autore tanto nella prima rappresentazione datasi a Montecarlo, quanto nella *tournée* americana quale creatrice della parte, riportando ovunque grandissimo successo.

Quirino. — Teatro esaurito in ogni ordine di posti nelle due rappresentazioni di ieri, la nuova operetta del m. Raffaelli, *La Buona figliuola*, ebbe pieno e confermato il lietissimo successo della prima sera. La Poj protagonista incomparabile, la Si... raj, il Tani, il Tòrnesi e tutti gli altri furono calorosamente applauditi. Stasera terza replica della *Buona Figliuola* a richiesta generale.

Argentina. — Questa sera replica a richiesta delle *Sue Prigioni* 3 atti di A. Novelli.

Domani *Il fanciullo che cadde* commedia in 3 atti di L. M. Martini.

Valle. — Stasera due rappresentazioni alle ore 17 *Le Marionette*; alle ore 21 *La Marcia Nuziale*.

Domani giovedì 27 alle ore 21 si rappresenterà *La donna nuda*.

Nazionale. — Stasera si darà *Malantrina*.

Adriano. — Stasera il Circo Bisini darà uno spettacolo con importanti debutti.

Manzoni. — Stasera ripresa di *Parecchalia*, una commedia che lo scorso anno riportò il successo di parecchie repliche. Questa commedia che ha situazioni e macchiette comicissime, Vincenzino Scarpetta la trasse da una felice *pochade* d'uno dei migliori e più acclamati autori francesi.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Lodoletta*, ore 20,30.
Quirino. — *La Buona Figliuola* ore 21.
Argentina. — *Le sue Prigioni*, ore 21.
Valle. — *Le Marionette*, ore 17; *La Marcia Nuziale*, ore 21.
Nazionale. — *Malantrina*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre Bisini ore 21.
Manzoni. — *Parecchalia*, ore 21.
Piccoli Spettacoli per bambini ore 16-19.
Salone Margherita. — Spettacoli cinematografici dalle 16,30 in poi.

POSTO DI MEDICAZIONE
tutti i giorni dalle 9 alle 16
DIRETTO DAL PROF. S. MUZII
con assistenza di Sanitari ed Infermiere
istruiti nel suo metodo razionale
Via Virgilio 1-B - ROMA

Ultime Notizie

Il Parlamento al Re

◆ (S) **Zona di Guerra, 1.** — Sua Maestà il Re ricevette oggi le rappresentanze del Parlamento per gli auguri del Capodanno.

Alle 14 ricevette la rappresentanza del Senato, composta dell'on. Vice Pres. marchese Emanuele Paternò di Sessa, del relatore prof. Francesco Ruffini e del senatore avv. Adriano Diena, accompagnata dal dott. Giulio Mantovani, Direttore degli Uffici di questura del Senato.

Alle 16 e mezza ricevette la rappresentanza della Camera dei Deputati, composta del Pres. S. E. Marcora e del relatore on. Giuseppe Girardini, deputato di Udine, accompagnati dal segr. Gen. della Camera comm. Camillo Montalcini.

Ad entrambe le deputazioni S. M. rivolse sentiti ringraziamenti per gli auguri presentati, che ricambiò esprimendo la più serena fiducia nel trionfo delle nostre armi e della santa causa di libertà e di giustizia.

Le due rappresentanze sono state trattenute a pranzo da S. M.

INDIRIZZO DEL SENATO

Sire,

Il consueto omaggio di felicitazioni e di voti, che il Senato del Regno porge alla Maestà Vostra, assume da questa ora grave della nostra storia fervore nuovo e significato del tutto singolare. Più che non mai come in quest'ora il Senato ha sentito quanto intimamente congiunte siano le fortune della Nazione e quelle della sua Dinastia nazionale: non mai come in quest'ora l'esempio e la parola sopra ogni altra augusta del Sovrano sono valsi a rinsaldare in tutti i cuori la fede nei destini immortali della Patria.

Così Voi vi affermaste, Sire, veramente degno dei maggiori Principi del Vostro nome; i quali in ogni tempo, dai cimenti più aspri e dagli stessi rovesci incontrati per far sicuri i confini del loro paese e a preparare le mirabili sorti future, non ebbero se non incitamento a proseguire, immutabili e sereni, le gloriose imprese animosamente assunte.

Possa il fulgido successo, che sempre fu meritato premio alla loro virtù, arridere anche alla Vostra. Sia dato presto alla Maestà Vostra, di condurre il valorosissimo esercito, che in Voi si affida e in Voi si impersona per le vie della sua passata vittoria e, con la forza della sua odierna tenacia, a far libero il sacro suolo d'Italia, profanato dallo straniero. Ed abbiamo per mezzo Vostro le sante aspirazioni di ogni anima italiana il più pronto il più pieno compimento.

Questi Sire, i voti, che il Senato vi porge, ma nessun augurio, noi sappiamo, può oggi riuscire accetto al Vostro cuore di Re se non quello, che qui, nel cospetto Vostro da questa nobilissima Terra veneta, ... oltre le linee della eroica battaglia, ai fratelli della Venezia invasa; sui quali si sono addensati tutti i danni, tutti i dolori, tutti i lutti della causa comune e a cui è assicurata, nei secoli, la ammirazione e gratitudine degli Italiani.

INDIRIZZO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Sire!

L'alta parola di conforto e di fede che nell'ora più triste V'erruppe dal cuore parve e fu battagliero segnale di raccolta.

Il popolo italiano profondamente la comprese e tali furono le manifestazioni del suo pieno consenso nella concordia da Voi invocata, nel proposito di ferma resistenza, nell'accettazione di ogni sacrificio per la salvezza della Patria, che la Rappresentanza Nazionale ne sentì tutto il nobilissimo fervore, consacrandolo immediatamente in un voto solenne.

E, venendo a Voi, Sire, per assolvere l'alto incarico commessoci di recarvi gli auguri dell'anno novello, Vi ritroviamo ancora, esempio ammirevole di tenacia e di fede, tra gli eroici soldati che contendono il passo all'invasore e rinnovano da Asiago al Piave, le epiche lotte sostenute sulle Alpi e sul Carso.

Sire, la Vostra Casa, seppe già raccogliere le disperse speranze, le voci fatidiche a ricomporre per sempre l'unità della Patria.

Ora l'Italia si stringe a Voi come un tempo intorno al Grande Avo Vostro.

L'Italia è oggi fedele alla missione assunta allora, e che formò, fra le genti europee, quasi il tacito patto della sua resurrezione. Essa accorse a difendere col sangue dei suoi figli la causa della civiltà, per mantenere libere e sicure a tutti i popoli quelle vie del diritto per le quali ascese all'indipendenza e ascenderà a maggiori destini.

I popoli memori che la violenza non ha mai soffocato gli alti ideali umani, aderiscono a gara alla difesa delle libertà; e quanto sono più civili e più grandi, tanto più si mostrano risoluti in questo proposito. Il loro giudizio avrà inesorabile compimento.

A Voi, Sire, alla Vostra virtù di primo cittadino e di primo soldato era riserbato di guidare l'Italia nell'impresa sua più vasta e generosa; e nessuna disavventura può cancellare le prove di valore date dalla nostra stirpe e le ragioni indeclinabili della Nazione e della Civiltà.

Sire! Le popolazioni delle terre invase della Venezia, le popolazioni del Friuli di quà e di là dell'Isonzo, che poterono ammirare da vicino la semplice ed austera Vostra grandezza, attendono sicure la vittoria vendicatrice della barbarie a cui ora soggiacciono, mentre quelle che tra l'Alpi e l'Adriatico si estendono fino ai nostri naturali confini, con ansia antica e nuova anelano a salutarvi Liberatore.

La Camera Italiana rappresenta tutta l'Italia per un mandato che in quest'ora le viene dalla volontà dell'intera Nazione, quella di essere riunita in un solo Stato com'è già in un voto solo.

Sire!

Con la stessa fede nell'avvenire che sempre sorresse gli eletti del popolo nelle liete ed avverse fortune, la Rappresentanza Nazionale, Vi porge il suo omaggio e i suoi auguri.

Augura ogni bene alla graziosa Regina che le donne italiane additano quale esempio delle più pure virtù, alla Madre Vostra dedita al culto d'ogni gentilezza, al giovinetto Principe, che sarà degno di Voi, e del grande retaggio degli Avi Vostri.

E inspirandosi all'intimo sentimento della Maestà Vostra e di tutta la Reale Famiglia, rivolge il più fervido tra gli auguri alla Patria, Madre e Signora, comune dei nostri cuori, dei nostri pensieri della nostra infrangibile volontà.

Per la censura

INCREDIBILE MA VERO!

La prima edizione delle provincie con la data 1º gennaio – presentata alla Censura la sera del 31 dicembre – conteneva nella 3ª pagina, sotto la rubrica delle Ultime, la seguente notizia:

La riprovazione del Papa per le incursioni aeree

I bollettini ufficiali hanno annunziato nuove incursioni aeree sopra varie città italiane e specialmente su Padova con vittime della popolazione civile e con danni alle chiese e ai monumenti di cui queste ultime incursioni non possono non riempire di dolore e di riprovazione ogni animo gentile.

Noi crediamo di sapere che la Santa Sede oltre ad aver inviato parole di rammarico e di conforto ai Vescovi di Padova, e di Treviso, non ha mancato di richiamare in proposito l'attenzione dei Governi degli Imperi Centrali e dello stesso Imperatore di Austria, esortandoli ad astenersi in avvenire da simili metodi che mentre non recano alcun vantaggio bellico, fanno vittime innocenti, danneggiano Chiese e preziosi monumenti di arte e quindi non sono giustificabili di fronte al diritto internazionale.

Questa precisa notizia veniva pubblicata contemporaneamente nell'Osservatore Romano, nel Corriere d'Italia e in altri giornali della sera stessa nonchè del Messaggero ed altri giornali del mattino.

Ora noi, ci permettiamo di richiamare l'attenzione di S. E. il Pres. del Cons. e Ministro degl'Interni su questo fatto, che a astenismo dal qualificare.

Ci asteniamo dal qualificarlo, essendo inesplicabile come una notizia ritenuta censurabile nel Pop. Rom. della sera venga dalla Censura stessa considerata incensurabile in tutti i giornali della sera stessa e del giorno successivo.

Alto Commissariato per i profughi

Il Presidente del Comitato Centrale dei Friulani ha diretto il seguente saluto ai Comitati di Patronato dei Friulani nel Regno:

«I Friulani esuli in patria, qualunque sia la terra italiana che li accoglie fraternamente, in questi giorni nei quali si acuiscono i ricordi, sono più che mai uniti così nel dolore, come nella fede che debba avere il meritato trionfo questo rinnovato, magnifico fervore d'armi e di armati. E cementa le disperse genti friulane la ferrea volontà di dare con l'esempio di uno spirito alto e sereno e di una austera vita, e con una alacre e feconda attività, eccitando alla resistenza e alla lotta sino alla vittoria.

Vada a tutti i Comitati per il patronato dei profughi del Friuli l'incoraggiamento fervido di quello centrale di Roma. La sua parola ricerchi e trovi l'esule dovunque sia, gli rechi il più affettuoso saluto, e gli dica la promessa che i suoi legittimi interessi saranno amorosamente patrocinati.

Questo Comitato dei Friulani residenti a Roma vivamente desidera che si intensifichi la corrispondenza e lo affratellamento di esso con i Comitati delle provincie per gli alti fini comuni.

Il Presidente
Sen. **Antonino di Prampero.**

Ministero Finanze

PER LE LOTTERIE.

Con decreto legge 1º novembre 1916 venne data facoltà al Governo di accordare per tutta la durata della guerra, alle lotterie, debitamente autorizzate ed aventi per iscopo di alleviare i danni derivanti dalla guerra, l'esenzione dalla tassa di bollo e dalla sopratassa del 10 %.

Senonchè per potere dare alle lotterie benefiche il massimo svolgimento al fine di trarne utili più cospicui, si fece istanza dai promotori di essere autorizzati a ricevere dalla generosità nazionale doni di qualsiasi natura, non escluso il danaro o titoli equivalenti.

Il Ministro delle finanze ha ora provveduto alla emanazione di un D. L. portante un'aggiunta al 1º comma dell'art. 61, inteso appunto a togliere ogni limitazione per i premi delle lotterie promosse e dirette da corpi morali ed aventi per iscopo di alleviare i danni prodotti dalla guerra.

Ministero Guerra

L'on. Canepa aveva interrogato il Ministro della guerra (chiedendo risposta scritta) per sapere se fosse vero che mentre il Paese è travagliato dalla crisi della carta l'Amministrazione militare ne faceva incetta sproporzionata ai bisogni e, particolarmente, che il Commissariato militare di Milano, pure avendo nei magazzini tanta carta quanta ne producono in un anno due delle migliori cartiere, avesse recentemente ordinato ad una Ditta l'inverosimile cifra di venticinque milioni di buste, tutte dello stesso tipo e formato.

Nella risposta il Ministro Alfieri comunica che dal principio del 1917 il Ministero aveva provveduto a disciplinare il consumo della carta – ed enumera le varie precise disposizioni in proposito – ed aveva disposto che un ente unico provvedesse ai rifornimenti della carta e degli altri generi di cancelleria ed ai relativi acquisti per tutto l'esercito mobilitato facendo divieto ad ogni altro di fare acquisti di tali materiali direttamente dal commercio.

Soggiunge il Ministro che la Direzione del Commissariato Militare di Milano è appunto l'ente incaricato del servizio su accennato ed è perciò che sarà fa acquisto di grandi quantitativi di carta; che dai comunicati della Direzione risulta che l'attuale consumo è ancora eccessivo, la qual cosa mentre da una parte dà ragione delle grandi provviste che la Direzione va facendo anche per ricostituire le scorte andate perdute durante i recenti avvenimenti militari, d'altra parte dimostra esservi ancora notevole sciupio.

Il Ministro conclude annunciando severe disposizioni e richiami alla maggiore parsimonia come è imposto non solo dalla crisi della carta, ma dalla necessità di diminuire le inutili lungaggini burocratiche.

PER LA GIUSTIZIA MILITARE

Lo schema di D. L. a riguardo della giustizia militare approvato dal Consiglio dei Ministri provvede:

a rendere più rapida e più sicura l'amministrazione della giustizia, modificando alcune disposizioni del C. P. militare riducendo al massimo di due il numero dei difensori, ammettendo la difesa nel periodo istruttorio per la parte concernente perizie, ecc. ecc.

a formare un organismo composto soltanto di elementi tecnici capaci e ad eliminare qualunque forma d'imboscamento nei tribunali militari.

Il D. L. costituirà un Corpo della giustizia militare di complemento al quale – sull'esempio e con le modalità seguite pel Corpo sanitario – potranno venir nominati soltanto coloro che per l'abitudine di giudicare e per lunga consuetudine professionale abbiano i necessari requisiti.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

I Depositi delle Casse di Risparmio.

Con decr. luogot. del 31 dicembre u. s. su proposta del Ministro per l'industria commercio e lavoro, on. Ciuffelli, sono state autorizzate le Casse di Risparmio ordinarie a defalcare dai depositi, agli effetti della determinazione della proporzione dei depositi stessi col fondo di riserva, una somma eguale a quella che trovasi investita in buoni del Tesoro ordinari o pluriennali.

La detta proporzione, in conseguenza del grande incremento verificatosi nei depositi, è discesa in parecchie Casse di risparmio, al disotto del limite del decimo prescritto dalla legge, di guisa che la quasi totalità degli utili avrebbe dovuto essere devoluta ad aumento del fondo di riserva.

Il provvedimento preso consentirà invece alle Casse di risparmio di seguitare a compiere le consuete elargizioni per scopi di beneficenza e di pubblica utilità, delle quali nel momento presente sarebbe riuscita maggiormente gravosa la sospensione.

Per gli operai sotto le armi

Con altro decreto luogotenenziale promosso dal Ministro per l'Industria, Comm., e Lavoro, on. Ciuffelli, è stata autorizzata la Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai ad accreditare il contributo minimo per l'anno 1917 a favore di quegli operai ad essa inscritti, i quali, trovandosi sotto le armi, non hanno potuto effettuare i versamenti prescritti. Per rimborsare alla Cassa Nazionale le somme che dovrà accreditare, è stato disposto uno stanziamento di L. 400.000 nel bilancio del Ministero dell'Industria.

Il provvedimento, analogo a quello adottato per gli anni 1915, 1916 ha lo scopo di evitare che gli operai sotto le armi perdano un periodo di anzianità di inscrizione e siano privati del beneficio della quota di concorso della Cassa Nazionale.

Ministero Pubblica Istruzione

Il Ministro Berenini ha diretto a tutti i capi d'Istituto il seguente telegramma:

La scuola ha dato alla grande causa della libertà e della giustizia il mirabile ausilio delle energie spirituali che rendono consapevole e operosa la fede; ha dato apostoli e soldati, ha dato eroi fatti, per la morte gloriosa immortali, e ancora la scuola, dalla quale l'Italia attende prove sempre maggiori di devozione e di sacrificio, darà all'immancabile vittoria il più possente alito di rigenerazione umana.

Vogliano le SS. LL. per questa fede e per questa fiducia gradire, per l'anno che sorge fra il dolore di immeritata sciagura e il conforto di rinnovati e sicuri ardimenti, il mio saluto, il pieno e fervido augurio per le fortune della Patria assicurate dalla forza incoercibile del diritto dell'eroismo dell'esercito, dalla virtù magnifica del popolo.

CALENDARIO DA PORTAFOGLIO

Almanacco gazioso sempre squisitamente profumato quello della Ditta Bertelli.

L'edizione del nuovo anno, si presenta sotto ogni aspetto attraente. Casa Bertelli si distingue in tutto: ogni cosa sua è una manifestazione di bellezza di finezza, di supereleganza. Visitate i suoi magazzini di profumeria, e ve ne convincerete. Come vi convincerete — recandovi, ad esempio, qui in Roma, nel negozio di Corso Umberto 300 — che, per quanto l'enorme rincaro delle materie prime abbia obbligato tutti i profumieri ad aumentare sensibilmente i prezzi dei loro prodotti, tuttavia la Società Bertelli ha ridotto al minimo possibile tale aumento, ed è sicura quindi di praticare, per la sua ricca produzione, prezzi di assoluta concorrenza. Ciò torna ad onore della italianissima Ditta Bertelli, che sa in tal modo aumentare la simpatia della sua eletta clientela.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 1 gennaio

Bollettino di guerra N. 952.

A Zenson (Piave), in seguito alla nostra energica pressione cominciata il giorno 27 e proseguita senza interruzione, la notte scorsa l'avversario per effetto di abile azione combinata di fuoco e di riparti, dopo aver subito gravissime perdite, fu obbligato ad abbandonare la testa di ponte e a ripassare sulla sinistra del fiume. Tutta l'ansa è in nostro possesso.

Lungo il rimanente della fronte l'azione delle opposte artiglierie si mantenne in genere moderata. Le nostre spiegarono maggiore attività sull'altopiano di Asiago e quelle nemiche nel settore Monte Tomba-Piave.

Nella notte aviatori nemici attaccarono il campo di aviazione di Istrana e rinnovarono le aggressioni su centri abitati e indifesi. Vicenza, Bassano, Castelfranco e Treviso vennero colpiti: debbonsi in complesso deplorare tredici morti e quarantaquattro feriti, in gran parte appartenenti alla popolazione civile. I danni sono lievi.

Le nostre squadriglie bombardarono campi di aviazione nemici. Due velivoli avversari vennero abbattuti nella giornata per opera di aviatori francesi ed inglesi.

DIAZ.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino, 1.** Comunicato ufficiale:

Fronte occidentale. - Gruppo del Principe Rupprecht Verso il bosco di Houthoulst e presso Passchendaele tiro di artiglieria a momenti più intenso. Una forte spinta di ricognizione inglese a sud-est di Monchy non è riuscita. Il guadagno di terreno ottenuto il 30 dicembre a sud di Marcoing fu esteso con piccoli combattimenti.

Gruppo del Principe ereditario tedesco e gruppo del duca Albrecht. - A nord di Prosnes, dalle due parti d'Ornes, come pure a nord e ad est di Saint Mihiel viva attività dell'artiglieria a momenti.

Fronte orientale. - Niente di nuovo.

Fronte macedone. - Nessun avvenimento importante.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 31.** — Com. uff. delle ore 23:

La giornata è stata caratterizzata soltanto da vive azioni dell'artiglieria in Champagne, nella regione di Mont..., sulla riva destra della Mosa, nel settore di Bezonvaux. Nessuna azione di fanteria.

(S) **Parigi, 1** — Comunicato ufficiale delle ore 15: Azione di artiglieria abbastanza viva in Champagne, nella regione della collina di Le Mesnil. Un colpo di mano tedesco sui piccoli posti fra essi a sud-est di Beaumont non ha ottenuto alcun risultato. I francesi hanno fatto prigionieri.

Ovunque altrove notte calma.

◆ (S) **Parigi, 1.** Comun. uff. delle ore 23:

Lotta di artiglieria abbastanza viva alla riva sinistra della Mosa, a nord della quota 304, e sulla riva destra nella regione Beaumont-Bois Le Chaume.

Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte.

Nei combattimenti aerei degli scorsi giorni il sottotenente Guerin e il tenente Hugues hanno abbattuto ciascuno il loro decimo aeroplano tedesco.

FONTE INGLESE

(S) **Londra, 31** — Com. Uff. — Stamane dopo un breve ma violento bombardamento i tedeschi hanno rinnovato a sud di Marcoing, su un fronte di duecento yards circa, l'attacco contro la costa dell'Oise. In un punto a sud i tedeschi, aiutandosi con liquidi infiammabili, sono riusciti temporaneamente a penetrare in una nostra trincea. Li abbiamo cacciati con un contrattacco e la trincea è rimasta nelle nostre mani. Sul resto del fronte l'attacco, in seguito al nostro fuoco, è stato completamente respinto.

Durante la giornata le opposte artiglierie sono state attive in numerosi punti a sud della Scarpe. L'artiglieria tedesca ha manifestato attività nel settore di Ypres.

(S) **Londra, 1** — Comunicato del Maresciallo Haig del pomeriggio di oggi:

Niente di interessa te da segnalare, salvo considerevole attività delle opposte artiglierie in vicinanza di Arleux Ingoholle, a sud-est di Lens.

◆ (S) **Londra, 1.** Comun. uff. sulle operazioni dell'esercito britannico in Palestina:

La linea inglese fu nuovamente avanzata a nord di Gerusalemme. Tra il 27 e il 29 dicembre prendemmo 750 prigionieri, tra cui 28 ufficiali, e accertammo 1006 morti nemici.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 31** — Com. uff. del 30:

Azioni di artiglieria nella regione del lago di Doiran, ove le batterie inglesi hanno effettuato tiri di distruzione sulle posizioni nemiche a nord-ovest di Monastir, ove il nemico ha bombardato le nostre trincee su sei chilometri del fronte.

Gli aviatori francesi hanno lanciato bombe sulla stazione di Marensi, tre chilometri a nord di Ghevgheli.

Scacchiere ottomano

FONTE INGLESE.

(S) **Londra, 31** — Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Palestina:

Occupammo il 30 dicembre Beitin Bethel, due miglia a nord-est di Bireh e Palua a un miglio a nord di Bireh sulla strada di Nablus. Occupammo pure Bethel Burj (circa un miglio ad ovest di El Balua); Janiah e Ras-Kerker, rispettivamente a sei e a sette miglia a nord-ovest di Bireh.

Nel settore marittimo della linea una pattuglia raggiunse Kulah, dodici miglia ad est di Giaffa e vi trovò un deposito di proiettili che distrusse.

Le ultime informazioni pervenute dimostrano che il nemico ha subito una grave disfatta nelle operazioni del 28 e del 29 corr. Pare che il 27 il nemico, aiutato dai tedeschi, abbia fatto un risoluto tentativo per riprendere Gerusalemme. I suoi attacchi furono spinti con vigore e continuarono durante ventisei ore dal mattino di quel giorno.

Il generale Allenby sferrò subito un contrattacco contro il fianco ovest dei turchi. Nell'attacco del 27 le truppe si avanzarono per due miglia e mezzo su terreno difficilissimo. Vedendo che i turchi si erano mescati nella loro azione offensiva, effettuammo il 28 una avanzata generale. Le nostre truppe sulla strada di Nablus, avanzando a nord, e le truppe alla loro sinistra, avanzando ad est, respinsero il nemico dinanzi a loro.

Fin dal mattino del 29 il generale Allenby era padrone della linea Barkah – Ras el Tahuneh – Ram Allah el Tireh – Wadi el Kelb.

Così il risultato del tentativo turco di riprendere Gerusalemme è stato quello di farci guadagnare sette miglia di terreno a nord-ovest in modo che occupiamo ora quattro forti posizioni invece di una fra il nemico e Gerusalemme.

I turchi ebbero gravi perdite in morti e feriti. Soltanto i morti sono calcolati ad un migliaio. Finora abbiamo contato seicento prigionieri e venti mitragliatrici.

MONTE DI PIETA'
DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL:

2.50 %	sui conti correnti disponibili
2.75 %	" " " vincolati a 3 mesi
3.00 %	" " " vincolati a 9 mesi
3.25 %	" " " vincolati a 6 mesi
3.50 %	" " " vincolati a 1 anno
3.40 %	sui depositi a risparmio pagabile o capitalizzabile semestralmente al 1. Gennaio ed al 1. Luglio di ciascun anno.

LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI LIRE 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE - SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

Malattie degli occhi
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica della Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

Le cure dei
Rinomati Fanghi
delle
TERME DI STIGLIANO
si fanno in ROMA
presso
l'Istituto Kinesiterapico
Via Plinio n. 19

Informazioni estere

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington, 1.** — Si è scoperta, nell'ott... una propaganda tedesca che si effettuava per la via del Messico e che diffuse agli Stati Uniti la falsa voce che due trasporti americani recanti undicimila uomini e la *superdreadnought Texas* sarebbero stati affondati. Le autorità sono sulle traccie degli autori della propaganda.

ARGENTINA

◆ **Buenos Aires, 1.** Il Congresso dei neutri dell'America latina indetto per iniziativa del Presidente della Repubblica Argentina e che era stato già aggiornato al mese di gennaio è di nuovo rimesso al mese di aprile.

COSTANZO CHAUVET: Direttore proprietario
PLATTI LUIGI gerente responsabile.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO» - ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Verso la Luce

di A. C. A.

Versione italiana di Elena Vecchi

Spencer Lake parlava in un tono di voce assolutamente naturale, come se i fatti che gli stava enunciando non offrissero alcun interesse speciale. Comunque, Angus volse una occhiata alquanto stupita sul compagno, meravigliandosi del sangue freddo di cui egli dava manifesta prova.

— Temevo continuò Lake, quasi avesse indovinato il pensiero del giovane, — che se mi fossi rivelato avrei corso il rischio di essere immediatamente licenziato, giacchè tra le nostre rispettive famiglie eravi stata una lite, e ritenevo che Lady Giulia non desiderasse mai più vedermi. Vi dico questo, signor Ridley, soggiunse, volgendo per un istante lo sguardo sottile sul volto di Angus, — non già per un bisogno di confidarmi in voi, ma soltanto perchè, indubbiamente tra poco la verità dovrà divenir nota. Non credo che Lady Giulia avesse altre parenti al mondo all'infuori di me.

La voce ad ora era piena di significato, ed Angus percepì che il compagno era addivenuto a questa rivelazione spintovi da uno scopo recondito che egli per il momento non era tale da indovinare. Come poteva supporre che Spencer Lake già considerasi l'erede delle superba tenuta che stavano attraversando, e che stimasse opportuno manifestare il proprio diritto ed esso nel modo meno atto a suscitare il suo stupore?

L'ispettore Dowson, chiamato telegraficamente da Dunsen, la più prossima città, era già arrivato, e l'automobile con cui era giunto pulsava e sbuffava dinanzi ai cancelli di Herons Court. Un agente della polizia locale stava dando istruzioni al meccanico, che si accingeva a guidare la macchina verso le scuderie.

— Come vedete non ho perduto tempo signor Ridley, osservò Lake — Ho immediatamente segnalato l'accaduto alla polizia del villaggio ed essa ha subito telegrafato a Dunsen. Credo che l'ispettore Dowson, che vedo è già arrivato, fosse in rapporti con vostro fratello, e certo voi pure dovete conoscerlo, il che simplifica la faccenda.

Angus assentì col capo e si affrettò su per l'ampia gradinata che metteva al portone d'ingresso Di lì era uscito poco più di due ore innanzi.

Attraversando il largo viale carrozzabile aveva gettato uno sguardo alla finestra dello studio, dove aveva avuto l'ultimo suo colloquio col fratello. La finestra non guardava sulla facciata della casa, ma si apriva in un angolo tra il corpo principale ed una delle ali dell'edificio, e sovrastava un terreno coltivato a giardino e cinto tutto intorno da una folta siepe di arbusti. Le persiane della stanza, come le persiane di tutte le finestre, erano ermeticamente chiuse.

— Signor Angus, questo è un fatto tremendo.

Così l'ispettore Dowson, mentre usciva, insieme ad un pallidissimo servitore e ad un agente della polizia locale, dalla saletta che schiudevasi nel vestibolo. Steso la mano al giovanotto.

— Un fatto tremendo, ripetè, — e mi associo di tutto cuore al vostro dolore.

Non assomigliava per niente al *tradizionale detective*, questo abile ispettore di polizia che si era già fatto un gran nome in Iscozia. Di origine inglese, solo la forza delle circostanze lo aveva indotto ad associarsi alla polizia scozzese. Avrebbe potuto passare dovunque per una caricatura di John Bull, chè era grosso e rubicondo e il vestiario che indossava allorchè in borghese, suggeriva sempre l'idea di un prosperoso contadino. Aveva una fisonomia franca ed aperta, pronta al riso, e capelli castani che si lanciavano copiosamente sulla fronte, ed ai lati delle orecchie.

— Stavo per salire in automobile per accudire ad un altro impegno, soggiunse Dowson, quando mi è giunto il telegramma del sergente Maplason, e naturalmente ho trascurato ogni altra cosa per accorrere qui.

Ma per ora so pochissimo attorno all'accaduto all'infuori del fatto che il signor Roberto Ridley è stato trovato pugnalato nella schiena. Non ho ancora visitato la scena del crimine. Sarà forse meglio vi andiamo subito.

Angus diè col capo un cenno di assentimento, e dopo aver presentato Spencer Lake all'ispettore, fè strada verso lo studio del fratello, sulla porta del quale furono ricevuti dal dottor Varley, il medico del villaggio che aveva assiduamente visitato Herons Court dacchè aveva preso in cura Lady Giulia.

Angus si morse il labbro inferiore e strinse i pugni entrando nella stanza dove il fratello giaceva morto. Il cadavere era stato rimosso dal luogo dove lo avevano trovato, quantunque questo fosse stato accuratamente segnato dalla polizia, per facilitare il ministero del dottore, ministero d'altronde assolutamente vano, come ebbe a spiegar questi, giacchè l'infelice vittima era spirata da più di mezz'ora allorchè ne avevano scoperto il cadavere. Il pugnale conficcato nella schiena era penetrato sino al cuore. Roberto Ridley era caduto bocconi, ed allorchè lo avevano trovato giaceva disteso davanti alla porta aperta, davanti a quella porta dalla quale l'assassino, dopo aver sparato il colpo, era evidentemente fuggito.

Roberto stesso era stato collocato sul divano e vi giaceva coperto da un lenzuolo, indi a poco verrebbe trasportato nella lussuosa camera al piano superiore.

Angus si inoltrò a passi taciti, e scostando il lenzuolo guardò il volto del fratello. I lineamenti ne erano tuttavia contorti, come aveva veduti al momento di ritirarsi allorchè Roberto era balzato sul posto per scagliare irosamente l'arma contro il fratello. Le labbra si inarcavano in un bieco sogghigno, la fronte aveva cupamente corrugata, le dita delle mani incrociate sul petto del defunto, erano strettamente allacciate come in un supremo spasimo. Angus rabbrividì, giacchè si sarebbe effettivamente detto che Roberto fosse stato fulminato nel bel mezzo al suo scoppio di collera.

Un senso di desolazione invase il giovanotto fissando quell'orrida fisonomia, giacchè quale risposta apparrebbe — come si difenderebbe allorchè lo interrogherebbero? Dovrebbe dire il vero, cioè che si era allontanato dal fratello l'animo pieno d'ira, precipitando fuori da quella stanza attraverso la porta lasciata così manifestamente aperta quasi prova schiacciante a danno di lui, e nessuno lo aveva veduto uscire, chè non erasi imbattuto in nessuno dei servi mentre attraversava il vestibolo per cui se fosse sollevata la questione attorno all'ora esatta della morte del fratello, non stavi nulla — nulla che gli potesse dire per provarsela sua innocenza.

Il morto, con quel viso pallido e contorto, pareva beffeggiarlo, come se dal di là Roberto Ridley fosse tuttavia smanioso di vendicarsi per un qualche immaginario torto ricevuto.

Angus lasciò cadere il lenzuolo sul volto del fratello, quindi, voltandosi al *detective* intento a prendere degli appunti in un piccolo taccuino, riguardanti le disposizioni del mobiglio, e la località precisa in cui era stato trovato il cadavere.

— Signor Dowson, disse recisamente, — non reggo più oltre a questa vista, mi snerva e mi opprime. Ritiriamoci in un altra stanza, dove lo possa dirvi tutto quello che so — e parlarvi senza alcun riserbo.

CAPITOLO VIII.

L'ispettore Dowson stette brevemente succhiando la punta del mozzicone di matita con cui aveva scritto e gli occhi che alzò ad incontrare quelli di Angus Ridley apparvero turbati.

— E questo è tutto ciò che mi avete da dire signore? chiese. — Mi avete detto proprio tutto quello che sapete?

— Vi ho detto ogni cosa, signor Dowson, rispose Angus, — e l'ho fatto ad onta del vostro preavviso di non incriminarmi inutilmente, e questo perchè giuro davanti a Dio che sono assolutamente all'oscuro circa chi possa essere stato l'assassino di mio fratello. L'ispettore seguitò a mordicchiare la matita scorrendo con gli occhi gli appunti presi, e per alcuni istanti non disse verbo.

(Continua)

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 2 Gennaio — S. Macario abate.

Leva il sole alle 7.30 m. — Tramonta alle 4.46

Levasi la luna alle 10.8 s. — Tramonta alle 10.9 m.

L'Ava Maria suona alle ore 5 ½

Sciarada.

1 — Nasce col sole

A consolare

il genere umano

2 — All'orator necessita

1-2 — Codice di Giustiniano

Spiegazione del gioco precedente:

Fra - g - ore — FRAGORE

Neurobiogeno

ENERGICO RIPARATIVO DEL SANGUE

FERRO-CHINA E NOCE VOMICA

del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il Ferro China Rosati in casi di Oligoemia con atonia di stomaco ed Anoressia. L'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito. Le inferme lo trovarono di gusto gradevole e di facile tolleranza.

Roma, 13 agosto 1901.

Prof. Comm. Ettore Marchiafava

già Medico Consulente di S. S. Pio X

Deposito e vendita presso A. Manzoni e C. H. Roberts e Co. — Roma - Firenze - Genova - Milano.

Manifattura

Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE

artistiche e comuni

a ferro verniciato a fuoco

specialità su vetro e cristallo

Preventivi e disegni gratis a richiesta

Prezzi di assoluta concorrenza

ISTITUTO ITALIANO di Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni

Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA: Via Piacenza N. 6 (Pal. proprio

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 per cento, ammortizzabili da 10 a 50 anni.

I mutui possono esser fatti a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono l'interesse, la tassa di ricchezza mobile i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale, sono stabilite in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per mutui in cartelle fino a L. 10.000 e in L. 6,22 per le somme superiori; in L. 6,42 cento lire di capitale e per la drata di 50 anni per i mutui in contanti fino a L. 10.000, e in L. 6,47 per le somme superiori.

Il mutuo dev'essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio alla somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge e contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui sino a L. 20.000, e L. 10 per le domande di somme superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole

Finanza e Vittoria

Cronache economiche e finanziarie degli Stati belligeranti e neutrali

di E. MAGNI

Ispettore delle Tasse sugli affari

Lire 10

Si vende anche presso la nostra Amministrazione

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 4.000.000 interamente versato

Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91

Servizio speciale di trasporti con Furgoni imbottiti

Custodia di mobilio — Garde-meubles

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero

G. FALCONI. NOVARA - STABILIMENTO FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT

Via Volturno N. 58

Società Generale di Credito

(ANONIMA)

Capitale versato Lire 1.000.000

ROMA - Via Crociferi, 44 - ROMA

Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell' estero.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in Milano - Capitale L. 156.000.000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 26.300.000.

DIREZIONE CENTRALE: MILANO.

Filiale all'Estero: LONDRA. - Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria

Agenzie di città in Roma
Agenzia N. 1 — Via Cavour, 64, Angolo via Farini
Agenzia N. 2 — Via Venezia, 73-A (presso via Ludovisi)
Agenzia N. 3 — Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Cicerone)

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio — Conti correnti liberi e vincolati — Buoni fruttiferi — Interessi netti di ricchezza 3 ½, 3 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4 % secondo la categoria di depositi.

Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.

Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.

Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.

Emissione e pagamento Lettere di Credito. — Sconto e incasso di Effetti — Riporti e Anticipazioni

Depositi di titoli in custodia od in amministrazione.

Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc. in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.

Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri Italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 115.000.000 - VERSATO L. 102.812.000 - RISERVA L. 4.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA

FILIALI

Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Bologna - Busto Arsizio - Cantù - Carate Brianza - Caserta - Catania - Chieri - Como - Cremona - Cuneo - Empoli - Eba Incino - Ferrara - Firenze - Foggia - Formia - Gallarate - Genova - Legnano - Lendinara - Mantova - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Messina - Milano - Monza - Mortara - Napoli - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Palermo - Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Pontedera - Prato - Reggio Calabria Rho - Roma - Rovigo - Salerno - Sampierdarena - Sanremo - Saronno Schio Savigno - Spezia - Torino - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza - Vigevano - Parigi.

SEDE DI ROMA - VIA DEL PARLAMENTO, 9 - CORSO UMBERTO I, 300

SUCCURSALE - Piazza di Spagna, 20 — AGENZIA A, - Via Nazionale 216

TELEFONI: Sede: 888 - 11-004 - 92-42 — Agenzia: 53-69 — Succursale: 16-40

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed incasso di cambiali, assegni, note di pegno warrants, titoli estratti, cedole ecc.

Sovvenzioni su titoli, merci e warrants.

Riporti su titoli.

Aperture di Credito libero e documentate per l'Italia e l'Estero.

Conti Correnti di Corrispondenza in lire italiane ed in valute estere.

Depositi liberi in conto corrente e Depositi su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio

Depositi Vincolati e Buoni Fruttiferi a scadenza determinata (di un mese ed oltre).

Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni ecc.

Assegni Bancari e Versamenti Telegrafici sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente, senza alcuna spesa per bolli, provvigioni, ecc. e pagati alla presentazione dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.

Lettere di Credito sull'Estero.

Assegni (chèques) Versamenti Telegrafici ed Accreditamenti sull'Estero.

Compra-Vendita di divise estere (consegna immediata od a termine), di biglietti di Banca esteri e di valute metalliche.

Compra-Vendita di titoli e valori

Assunzione di ordini di Borsa sull'Italia e sull'Estero.

Custodia ed Amministrazione di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE L. 100.000.000 - Riserva L. 16.000.000

DIREZIONE CENTRALE, MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, N. 374 — SEDE DI ROMA

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Formato		Dimensioni	CONDIZIONI DI AFFITTO		
piccolo	4° Cm.	9×30×50	Anno L. 12 —	Semestre L. 10 —	Trimestre L. 6 —
medio	4° »	12×30×50	» » 20 —	» » 12 —	» » 7 —
grande	2° »	25×45×50	» » 40 —	» » 25 —	» » 12 —
cassa forte	1° »	45×50×50	» » 80 —	» » 50 —	» » 25 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone congiuntamente. I locatari possono delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITÀ

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE': DALLE 9.30 ALLE 16.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3%; Conti correnti 2 ½ %, 3 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

SUONERIE ELETTRICHE

DALLE MOLLE - Via Due Macelli 10-11

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenze: 6,45 — 8,45 (a) — 12.45 — 16,10 (a) — 17,16 — 18,33 (a) — Festivi 10,3 (a) — 14.20 (a)

Arrivi: 6,5 (a) — 9.42 — 10.55 (a) — 15,12 — 17,50 (a), — 9.11 — Festivi 12,37 (a) — 18,54

(a) Fino [illegible] da Genazzano.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 - 9 - 13.30 festivo - 17

Arrivi: Ore 8.40 - 16.05 - 20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

Partenze da Roma: 6.30 — 8 — 8.30 — 9.30 — 11 — 11.30 — 14 — 14.30 — 15.30 — 17 — 17.30 fest. — 18.30 — 18.30 fest. — 20 fest. — 20.30 fest.

Arrivi a Roma: 7.27 fer. — 7.35 — 9.5 — 10.35 — 11.44 fest. — 12.5 — 13.35 — 15.5 — 16.35 — 17.44 fest. — 18.5 — 19.14 fest. — 19.35 — 20.44 fest. — 21.5.

Roma-Grottaferrata-Villa Vigiale-Marino.

Partenze da Roma: 7.10 — 8.40 fest. — 10.10 — 11.40 fest. — 13.10 — 14.40 fest. — 16.10 — 17.40 — 19.10.

Arrivi a Roma: 8.35 — 9.55 — 11.35 — 13.55 fest. — 15.35 — 16.57 fest. — 17.35 — 19.55 fest. — 20.35.

Roma-Albano-Castel Gandolfo-Marino.

Partenze da Roma: 7.5 — 8.35 — 10.5 fest. — 11.35 — 13.5 fest. — 14.35 — 16.5 fest. — 17.35 — 19.5 fest.

Arrivi a Roma: 8.29 — 9.59 — 11.29 fest. — 12.59 — 14.29 fest. — 15.59 — 17.29 fest. — 18.59. — 20.29.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma: 6.30 — 7.55 d. — 8.55 fest. a) — 9.35 d. — 10.35 fest. a) — 10.55 d. — 12.35 d. — 13.55 d. — 14.55 fest. a) — 15.35 d. — 15.55 fer. — 16.55 d. — 18.5 fer. a) — 18.35 d. — 18.55 fer. — 19.35 fest. a) — 19.45 fer. d. a) — 20.35 fest.

Arrivi a Roma: 7.32 fer. d. — 7.41 d. a) — 8.13 a) — 8.40 — 9.10 d. — 10.40 d. — 11.47 fest. a) — 13.10 d. — 13.40 d. — 15.10 d. — 16.40 d. — 17.47 a) — 18.10 d. — 19.17 fest. a) — 19.40 d. — 20.47 fest. a) — 21.10 d. — 21.17 fest. a).

a) da e fino a Genzano — d. da Albano d. diretto.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part. 6 40	9.30	12.30	18.—
Bagni	arr. 7.29	10.17	13.20	18.52
Tivoli	arr. 8.—	10.51	14.8	19.26
Tivoli	part. 6.26	8.50	11.—	16.27
Bagni	arr. 6.58	9.16	12.25	[illegible]
Roma	arr. 8.—	10.—	13.30	17.30

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

20 parole L. 1 - in più di 20, cent. 5 cadauna.

SAPONE insecenti. Quanto dire il MIGLIORE tra tutti buonissimi saponi bucato. *Solo noi* vendiamo presso fabbrica al minuto. Mandasi domicilio clienti. Soda, Pece greca, polvere talco, allume, vetrochina. Antichissima saponeria Via Moroiana, 14 A.

Bagni e Villeggiature

RIGNANO FLAMINIO - tramvia Civita Castellana affittasi presso mite piano mobiliato - Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 13-17.

COMUNITA' RELIGIOSE - Grande fabbricato con cappella affittasi San Vito Romano - 700 m. - mezz'ora stazione Genazzano - Condizioni vantaggiose. Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 13-17

II Categoria

TUTTI sanno che con un *Cinto di sospensione* le tele sono evitate le quali ma pochissimi sanno procurarseli e così questa infermità diventa frequente sempre più. *La ditta Sironi di Milano via Ospedale.* 1, li spedisce in scatola raccomandata contro cartolina vaglia di L. 2 quelli per i giovanetti, di L. 2.50 per gli adulti, di L. 3 00 per i vecchi Indicare la circonferenza dei fianchi in centimetri. Si cambiano quelli che non vadono bene.

NELL'INVERNO i geloni e i calli tormentano i piedi e impediscono di camminare. L'applicazione degli isolatori ideati dal noto pedicure Enrico Fattorini fanno cessare il dolore i medicamenti che può suggerire e da lui esperimentati nella lunga pratica professionale, arrecano quel sollievo che si brama, la guarigione.

Riceve, dalle 14 alle 18, piazza S. Eustacchio, 86 p. P., telefono 26-38.

III Categoria

20 parole cent. 50 - in più di 20, cent. 5 cad.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in via Borgo Nuovo C. [illegible]

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastificio, case vinicole marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto tenere cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere Serra. Via Pietro Cavallini [illegible]

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte desidera lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare - Palazzetto di Venezia 51.

VENDO TERRENO 1800 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione; Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali